



Scuola & Biosfera

Catalogo di esperienze per viaggi di istruzione nelle Riserve della Biosfera dell'Emilia-Romagna

Riserve della Biosfera dell'Emilia-Romagna



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

SCUOLA SECONDARIA 1°

Realizzato da:



Assessorato alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo

In collaborazione con:



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Ideazione e coordinamento progettuale:



Elaborazione grafica:



Per la realizzazione del catalogo si ringraziano gli staff delle tre Riserve della Biosfera "Appennino toско-emiliano", "Delta Po" e "Po Grande" e le referenti per l'educazione ambientale dei Parchi (nazionale e regionali) e dei CEAS che operano nel versante emiliano-romagnolo delle Riserve della Biosfera. Le foto e i testi che descrivono le esperienze elencate nel catalogo sono stati forniti dai soggetti che le organizzano.

Maggio 2024

Indice

- Introduzione pag. 4
- Il Programma MAB UNESCO pag. 5
- Le Riserve della Biosfera pag. 6
- Scuola&Biosfera pag. 7
- Guida al Catalogo pag. 8
- Come leggere la scheda-progetto pag. 9
- Sezione 1) Riserva della Biosfera Appennino tosco-emiliano pag. 10
- Sezione 2) Riserva della Biosfera Delta Po pag. 61
- Sezione 3) Riserva della Biosfera Po Grande pag. 86

Introduzione

Questa pubblicazione è **un invito al viaggio e alla scoperta**. Abbiamo voluto realizzare uno strumento, pratico e completo, che consenta agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di programmare nuovi viaggi di istruzione nelle Riserve della Biosfera in Emilia-Romagna.

Le "nostre" Riserve della Biosfera sono luoghi da conoscere e da esplorare, lasciandoci stupire per la bellezza di valli e foreste, ascoltando le testimonianze di chi le abita, dall'Appennino alle sponde del Po fino al Delta. Luoghi in cui ambiente e presenza dell'uomo trovano un **equilibrio**: più sapremo farli conoscere, più saremo in grado di valorizzarli e conservarli come luoghi in cui la sostenibilità è al centro. Priorità nella cura delle comunità e del capitale naturale.

Le Riserve della Biosfera sono altresì luoghi in cui formare i giovani cittadini, rendendoli consapevoli del patrimonio ereditato dai nostri padri e da conservare con **attenzione e rispetto**.

La Regione Emilia-Romagna - insieme alle Riserve della Biosfera MAB UNESCO Appennino tosco-emiliano, Delta Po e Po Grande - ha investito in termini di idee, progettualità e risorse, e lo ha fatto nella convinzione del valore di questi giacimenti ambientali oggi riconosciuti dall'UNESCO. Lavoriamo insieme affinché questi straordinari concentrati di bellezza, storia, cultura e biodiversità possano accrescere competenze, esperienze e sogni dei ragazzi e delle ragazze cui affidiamo il futuro.



Barbara Lori

Assessora alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo della Regione Emilia-Romagna

Il Programma MAB UNESCO

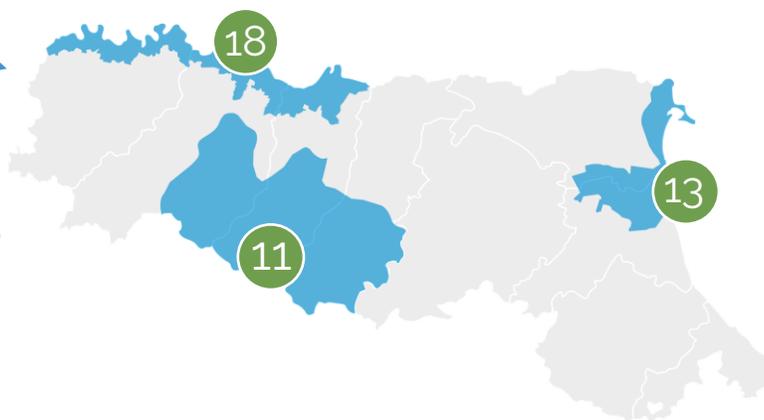
Man and the Biosphere (MAB) è il Programma scientifico intergovernativo dell'**UNESCO**, avviato nel 1971, che ha come obiettivo diffondere un **rapporto equilibrato** tra "uomo" e "ambiente", tramite la promozione di modelli di sviluppo e gestione territoriale responsabili e la tutela degli ecosistemi presenti sul pianeta. Incoraggiando la cooperazione scientifica e lo scambio di buone pratiche in tutto il mondo, il Programma MAB fornisce strumenti utili a perseguire gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite (**17 SDG** – *Sustainable Development Goals*). I suoi principi combinano scienze naturali e sociali, economia ed educazione ambientale, al fine di monitorare, attraverso un approccio olistico, le dinamiche socio-ecologiche che incidono sulla biosfera e garantire la sua tutela.

Il Programma MAB comprende un'ampia rete di **"Riserve della Biosfera"** in tutto il mondo, veri e propri laboratori a cielo aperto in cui diversi stakeholder sperimentano forme di governance e modelli di sviluppo territoriale partecipati e sostenibili, con l'intento di mettere al primo posto la valorizzazione della diversità bio-culturale locale. Le Riserve della Biosfera riconosciute dal Programma MAB racchiudono infatti ecosistemi terrestri, costieri e marini di alto pregio naturalistico, all'interno dei quali le comunità, dotandosi di specifici Piani d'Azione, dimostrano il proprio **impegno** nel conservare il patrimonio naturale e culturale, sviluppando pratiche e attività economiche sostenibili e incoraggiando la ricerca scientifica, l'educazione e il monitoraggio ambientale.

Le Riserve della Biosfera

In **Italia**, dagli anni '70 fino ad oggi, sono state riconosciute dal Programma MAB UNESCO **20 Riserve della Biosfera**, tre delle quali insistono sul territorio dell'Emilia-Romagna, coprendo i tre grandi sistemi naturali della Regione: **l'Appennino tosco-emiliano**, il **Delta del Po** e il **Po Grande**. Le Riserve della Biosfera sono dotate di governance aperte e flessibili, rappresentando luoghi di partecipazione, collaborazione e dialogo situati a metà strada tra le politiche pubbliche e i soggetti privati, all'interno dei quali è possibile sviluppare azioni concrete per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale, sociale e culturale.

La **Regione Emilia-Romagna**, oltre a fornire un quadro ricco di politiche, presidi e azioni in grado di favorire lo sviluppo sostenibile dei territori coinvolti, concede contributi economici a Parchi Nazionali, Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e altri organismi pubblici, per la realizzazione di interventi utili alla conservazione e implementazione delle Riserve della Biosfera MAB UNESCO, così come gli altri siti regionali Patrimonio dell'Umanità. Per maggiori informazioni: [sito della Regione E-R](#)



- | | | | |
|-----|--------------------------------|-----|---------------------------------|
| 1) | Collemeluccio - Montedimezzo | 11) | Appennino tosco-emiliano |
| 2) | Circeo | 12) | Alpi Ledrensi e Judicaria |
| 3) | Miramare e Costa di Trieste | 13) | Delta del Po |
| 4) | Cilento e Vallo di Diano | 14) | Collina Po |
| 5) | Somma - Vesuvio e Miglio d'Oro | 15) | Tepilora, Rio Posada e Montalbo |
| 6) | Ticino, Val Grande, Verbano | 16) | Valle Camonica - Alto Sebino |
| 7) | Isole di Toscana | 17) | Monte Peglia |
| 8) | Selve costiere di Toscana | 18) | Po Grande |
| 9) | Monviso | 19) | Alpi Giulie |
| 10) | Sila | 20) | Monte Grappa |

Scuola&Biosfera

Negli ultimi anni la Regione Emilia-Romagna ha avviato un'**attività di coordinamento** delle tre Riserve della Biosfera MAB UNESCO che riguardano parzialmente il suo territorio (Appennino tosco-emiliano, Delta del Po e Po Grande). Il confronto tra Regione e Riserve della Biosfera ha dato vita ad alcuni progetti di cooperazione. Tra questi, Scuola&Biosfera ha come obiettivo stimolare i viaggi di istruzione nei territori emiliano-romagnoli riconosciuti dal Programma MAB UNESCO, per potenziarne la capacità di attrarre **turismo scolastico sostenibile**, valorizzando le specificità locali.

Il catalogo "Scuola&Biosfera" è frutto del confronto con i referenti per l'educazione ambientale dei Parchi e dei CEAS che operano nel versante emiliano-romagnolo delle tre Riserve della Biosfera. Si tratta pertanto di una raccolta di "**esperienze**" in grado di far conoscere, agli studenti in visita, i principali valori ed eccellenze che hanno determinato l'ottenimento del riconoscimento MAB UNESCO di questi territori. Le esperienze mappate riguardano sia l'ambito naturalistico che quello storico-culturale, propongono **l'incontro** con i soggetti più significativi delle comunità locale, consentendo alle scuole di definire un programma di viaggio di istruzione capace di approfondire in modo concreto tutti gli ambiti dello sviluppo sostenibile, mettendo al centro il rapporto equilibrato tra uomo e biosfera.

Guida al Catalogo

Per facilitare la consultazione del catalogo, le esperienze sono state suddivise per territorio di riferimento, pertanto, sono presenti tre sezioni distinte:

Sezione 1) Porzione emiliano-romagnola della Riserva della Biosfera Appennino tosco-emiliano

Sezione 2) Porzione emiliano-romagnola della Riserva della Biosfera Delta Po*

Sezione 3) Porzione emiliano-romagnola della Riserva della Biosfera Po Grande

Ciascuna esperienza è presentata da una apposita **scheda di sintesi** contenente le principali informazioni utili, quali: durata, accessibilità, numero ideale di studenti, stagione migliore e tipologia di esperienza. Inoltre, sono indicati i **contatti** di riferimento delle singole esperienze, per richiedere ulteriori informazioni. Ciascuna esperienza, infatti, può essere effettuata singolarmente, oppure, combinandola con altre, può diventare un "modulo" di un programma di visita più articolato, che è possibile strutturare secondo i propri interessi ed esigenze.

*In questa sezione sono mappate anche le esperienze della porzione di Parco Regionale Delta Po (Emilia-Romagna) non facenti parte della Riserva della Biosfera omonima, in quanto il riconoscimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile del Delta del Po coinvolge tale territorio nella sua interezza.

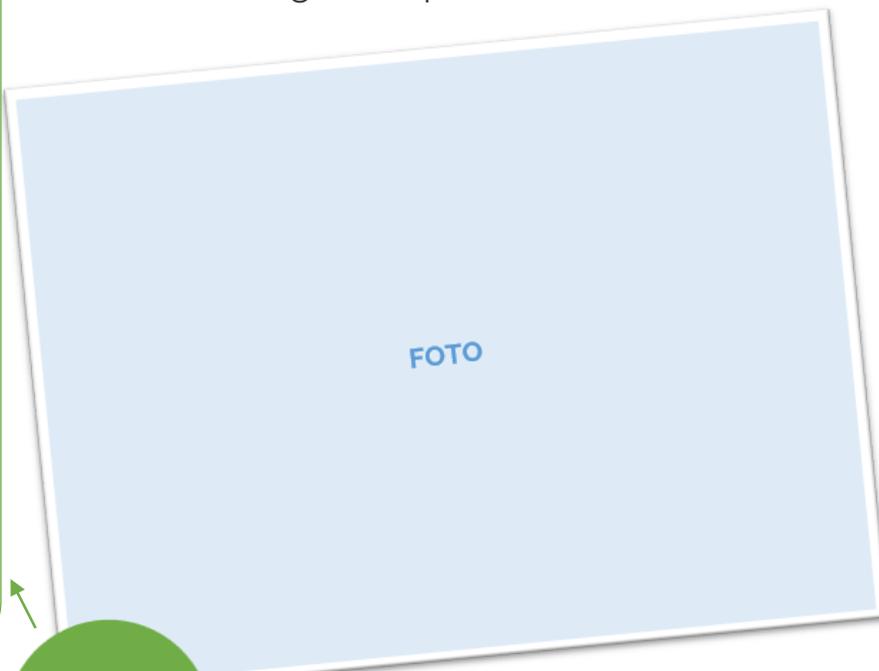
Come leggere la scheda-esperienza

Tutte le informazioni contenute nella scheda possono essere oggetto di un confronto con l'organizzatore per valutare esigenze specifiche.

Le esperienze proposte nel catalogo possono riguardare:

- Visita guidata in un sito naturalistico
- Visita guidata a un museo/monumento/sito archeologico
- Laboratorio
- Incontro con esperti e/o detentori di saperi
- Approfondimento di un progetto/iniziativa

Tipologia di esperienza



Titolo dell'esperienza

Parole chiave

Descrizione sintetica dell'esperienza.

Le icone indicano le stagioni più adatte per la fruizione dell'esperienza (primavera, estate, autunno, inverno)

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa/Parziale

Numero studenti 25 - 50

La durata dell'esperienza è indicativa e può essere modificata su accordo con l'organizzatore.

Le possibilità prevedono esperienze di:

- 0 - 2 ore
- 2 - 4 ore
- 4 - 6 ore
- giornata intera
- una o più giornate

Indica l'accessibilità motoria dell'esperienza proposta. In caso di accessibilità «parziale», viene specificata la motivazione nella descrizione, ma per maggiori dettagli si consiglia di contattare il soggetto coordinatore dell'esperienza.

Indica il numero ideale di partecipanti all'esperienza. Si prevedono gruppi da:

- < 15
- 15 - 25
- 25 - 50
- Anche grandi numeri

Nome del soggetto coordinatore dell'esperienza

Contatto e-mail

Da contattare per info e prenotazioni

RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

L'Appennino tosco-emiliano è entrato a far parte della Rete delle Riserve della Biosfera MAB UNESCO nel 2015, allargando il proprio perimetro nel 2021. Oggi la Riserva della Biosfera, estesa su tre Regioni (Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna), ricopre una superficie totale pari a 498,613 ettari, comprendendo **80 Comuni** appartenenti a 6 diverse provincie.

Nella Riserva della Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano è presente oltre il **70% della biodiversità italiana** e il territorio è caratterizzato dalla presenza di **boschi** (faggete, querceti e castagneti), **coltivazioni** (foraggere, uliveti, vigneti, cerealicole), **pascoli** e diversi allevamenti zootecnici, dai quali derivano molti **prodotti di qualità** riconosciuti a livello internazionale, quali ad esempio il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma.

L'Appennino racchiude inoltre un ricco **patrimonio storico-culturale** composto da fortezze ed edifici storici, pievi, siti geologici, vie storiche, laghi glaciali, la primordiale vallata del Secchia nei Gessi Triassici e la Pania di Corfino.



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Elenco delle esperienze

- 1) Orienteering in Salsa
- 2) Orienteering: natural game
- 3) Ecosistema bosco
- 4) Un giorno da pastori nel paese di Succiso.
La giornata del pastore: pecore, formaggio,
pascoli, cani da guardiania e lupo
- 5) Dall'albero ai "necci" la filiera corta della
castagna
- 6) Colti in castagna
- 7) La cultura del castagno
- 8) Leggere il paesaggio...Osservare, ascoltare,
camminare, esplorare, assaporare
- 9) Ma Biodiverso da chi?
- 10) Outdoor Education: La natura in gioco
- 11) E luce fu (Paesaggio: uomo, acqua ed
energia)
- 12) L'uomo, l'acqua e la sua energia
(Paesaggio: uomo, acqua ed energia)
- 13) ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova -
giornata intera
- 14) ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova -
mezza giornata
- 15) Alla scoperta della Vasca Votiva di Noceto
- 16) Il Sentiero della Repubblica - sentiero
partigiano nell'area della Repubblica di
Montefiorino
- 17) Cronache dal 1944: la Strage di Monchio e
la Repubblica partigiana di Montefiorino
- 18) La Repubblica Partigiana di Montefiorino -
visita al Museo e laboratori
- 19) Le acque delle Salse tra passato e presente
- 20) Il lago sul crinale e i suoi segreti
- 21) I calanchi sul fondale di un antico oceano



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Elenco delle esperienze

- 22) Montasi su Bismantova, discendesì in Poiano (Paesaggio: uomo, acqua e geologia)
- 23) Il regno dei funghi
- 24) Il Mulino e il sentiero didattico inclusivo dei Canini
- 25) L'Abetina Reale: un posto incantato che ancora sorprende
- 26) Dalle rupi ai mulini: un patrimonio tra natura e storia
- 27) Gloriose rocche ed antiche rocce
- 28) I Gessi messiniani reggiani: una storia scritta nella roccia
- 29) La cascata nel bosco
- 30) Mondo insetti: una giornata con l'Eremita
- 31) Un torrente di Sostenibilità
- 32) Alla scoperta dei vulcani di fango
- 33) Neve Natura e cultura d'Appennino
- 34) Camminando sul fondo dell'oceano: una storia di 200 milioni di anni
- 35) "Autunno d'Appennino"
- 36) I Gessi Triassici Patrimonio dell'Umanità
- 37) In cammino sui geositi
- 38) Le foreste del Parco Nazionale
- 39) Alla scoperta dei Vulcani di fango
- 40) La Natura del Parco
- 41) A caccia di... biodiversità
- 42) Dedalus: il Labirinto
- 43) La Grande Sfida del Pioneering
- 44) Outdoor Education: Alberi e bambini insieme
- 45) Outdoor Education: La Natura intorno a noi
- 46) Il Fiume Taro: dinamiche ed ecologia
- 47) Tra storia e natura, le piante raccontano



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it

Il lago sul crinale e i suoi segreti

Ricerca e innovazione, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Geologia

Visita al lago Pratignano, ad oltre 1300 m di altezza, creatosi in una profonda depressione dovuta a uno sdoppiamento di cresta, è uno dei biotopi più delicati e protetti del Parco del Frignano, quasi al confine con il Parco del Corno alle Scale. Il lago è protagonista di una famosa leggenda e della storia della Seconda Guerra Mondiale, ma soprattutto è di grande interesse da un punto di vista naturalistico. Immerso in un ambiente ricco di specie rare, il lago è uno scrigno di biodiversità, di cui la rappresentante più famosa è la Drosera, piccolissima pianta carnivora che vive morbidamente appoggiata alle sue rive. Tutt'intorno al lago, le fioriture primaverili di orchidee e genziane, la presenza di faggi secolari e di rare specie di insetti, aggiungono interesse a questo luogo, un Geosito della Regione Emilia-Romagna. Il Lago, destinato naturalmente a diventare torbiera, è attualmente oggetto di studi. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	Giornata intera
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	15 – 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia
ceas@tresinarosecchia.it

I calanchi sul fondale di un antico oceano

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Geologia

Immersi nella splendida cornice dell'Appennino tosco-emiliano si incontrano le Argille policrome di Baiso che con i loro colori spiccano nel paesaggio collinare. Si tratta di sedimenti marini di un antico oceano ormai scomparso che ci racconta storie di un Appennino emerso dalle acque nel corso di centinaia di milioni di anni. Tra le argille si possono ancora ritrovare tracce di quel passato, minerali e fossili. Un oceano abitato da rettili marini come il Mosasauo e il Pliosauo e una ricca fauna di fondale. Un luogo suggestivo dove poter osservare in modo immersivo gli effetti dell'erosione sul paesaggio. Toccare con mano e osservare come il ruscellamento delle piogge, la forza del vento e l'ossidazione dell'aria agisce nello scolpire e colorare queste formazioni geologiche. Un viaggio nella storia, nella geologia e nella natura di una terra di mezzo tra Montagna e Pianura. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate **autunno**

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

Montasi su Bismantova, discendesì in Poiano (Paesaggio: uomo, acqua e geologia)

Cambiamento climatico, Biodiversità terrestre, Geologia, Patrimonio culturale immateriale

L'esperienza propone due escursioni tra la Pietra di Bismantova e le Fonti di Poiano, nel paesaggio della media montagna reggiana. Il primo è pensato per approfondire la correlazione tra l'elemento acqua e la geomorfologia del territorio, la sua relazione con la crosta terrestre ed infine il suo utilizzo in natura e per usi antropici. Il secondo percorso invece è dedicato all'esplorazione della biodiversità in natura, per affrontare la diversità esistente anche all'interno della specie *Homo sapiens*. Si informa che alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Parco Nazionale Appennino Tosco-
Emiliano - Valle dei Cavalieri

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Il regno dei funghi

Biodiversità terrestre, Forestazione, Attività economiche tradizionali, Paesaggio

Attraverso escursioni naturalistiche nel bosco concentreremo l'attenzione e la ricerca alla scoperta della biodiversità presente nel regno dei funghi, per approfondire il ruolo essenziali che questi ultimi svolgono all'interno degli ecosistemi terrestri. I laboratori riguarderanno l'esplorazione di forme, odori, colori, dimensioni e sono dedicati a tematiche quali: il riconoscimento di funghi commestibili e tossici; la relazione dei funghi con il ciclo del carbonio; la rete micorrizica; la bioluminescenza; la paleomicologia; i funghi lignicoli; i funghi come bioindicatori, i loro habitat e il biorisanamento. L'attività prevede anche un possibile incontro con gestori di consorzi forestali per la raccolta di funghi e prodotti del sottobosco. Si informa che alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Parco Nazionale Appennino tosco-
emiliano - Val Dolo

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Il Mulino e il sentiero didattico inclusivo dei Canini

Patrimonio culturale materiale, Biodiversità terrestre, Attività economiche tradizionali, Biodiversità acquatica

Lungo l'alveo del torrente Dolo potremmo immergerci in un piccolo viaggio nel tempo, ripercorrendo la vita che si svolgeva lenta ma industriosa di questo piccolo paese d'Appennino che meno di un secolo fa contava quasi 1000 persone. Partendo dalla visita del suo antico Mulino ad acqua, oggi ripensato come struttura ricettiva, ma nuovamente funzionante, percorreremo il "sentiero dei Canini", una antica via lungo il torrente percorsa da pastori, mandriani, coltivatori e studenti, oggi riammodernata come sentiero didattico inclusivo "A ciascuno il suo passo", lungo 900 mt. Il sentiero, inizia al mulino sul torrente Dolo ed è dotato di cordolo-guida per non vedenti, 6 aree di sosta con panchine o tavoli da picnic e pannelli didattici di interesse naturalistico e storico-culturale.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

L'Abetina Reale: un posto incantato che ancora sorprende

Paesaggio, Forestazione, Gestione efficiente delle risorse, Biodiversità terrestre

L'Abetina Reale è sicuramente uno dei luoghi più conosciuti dagli escursionisti di Emilia e Toscana; le sue foreste di abeti bianchi secolari, le fredde acque dei torrenti, la maestosità delle montagne che la circondano e il suo nordico microclima rendono questa località una delle principali mete turistiche della provincia di Reggio Emilia e negli ultimi anni luogo di sorprendenti scoperte scientifiche. Ci addenteremo lungo la valle del fiume Dolo fino a raggiungere il Rifugio Segheria posto proprio al centro di questo incredibile ambiente, leggeremo la storia naturale e antropica che ha reso questa località così importante per l'uomo, cercheremo di capire quali scoperte rendono questo ambiente fondamentale per la continuità di alcune specie arboree di tutta Europa. Si informa che i percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Dalle rupi ai mulini: un patrimonio tra natura e storia

Patrimonio culturale immateriale, Biodiversità terrestre, Attività economiche tradizionali, Paesaggio

Nel Parco dei Sassi di Roccamalatina le spettacolari guglie rocciose dominano un vasto tratto del fiume Panaro, un paesaggio collinare caratterizzato da un ricco susseguirsi di ambienti naturali. In cima al Sasso della Croce, il punto più alto delle guglie, si apre un panorama straordinario, da dove immaginare accadimenti storici, mentre il Falco Pellegrino sfreccia in cielo. Lungo il sentiero, che dalle rupi arenacee entra nel bosco, sarà possibile scoprire usi, abitudini e mestieri che legavano la popolazione locale al bosco (l'arte del carbonaio, la coltivazione dei castagneti, la raccolta delle castagne, l'attività dei mulini ad acqua). Verranno raggiunti i luoghi dove si preparavano le carbonaie (cataste di legno per produrre carbone vegetale) e dove oggi è presente una ricostruzione, per meglio comprendere l'antico mestiere del carbonaio e l'armonioso legame che un tempo esisteva tra l'uomo ed il territorio. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS

ceas@parchiemiliacentrale.it



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Gloriose rocche ed antiche rocce

Paesaggio, Patrimonio culturale materiale, Biodiversità terrestre, Geologia

La Riserva naturale Rupe di Campotrera, le adiacenti masse basaltiche di Rossena e Rossenella e la candida rupe di Canossa, che ospitano le rispettive rocche matildiche, sono situate al centro di un territorio d'eccezionale importanza storica, culturale e naturale, ricadente nel Paesaggio Protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde ed indissolubilmente legato alla storia della potente casata dei Canossa. Il percorso nella Riserva permetterà di conoscere uno dei più importanti affioramenti ofiolitici di roccia vulcanica, un'area di grande interesse geologico sfruttata dall'uomo fino al recente passato anche per l'attività estrattiva. Ambienti estremi in grado di ospitare specie di piante esclusive che hanno sviluppato forme di adattamento per sopravvivere. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS

ceas@parchiemiliacentrale.it



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it

I Gessi messiniani reggiani: una storia scritta nella roccia

Gestione e manutenzione del territorio, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Patrimonio culturale materiale

Nel Paesaggio Protetto della Collina reggiana-Terre di Matilde, a Borzano di Albinea, faremo un viaggio nello spazio e nel tempo alla scoperta degli affioramenti gessosi messiniani, risalenti a 6 milioni di anni fa e inclusi nel sito "Carsismo e Grotte Evaporitiche nell'Appennino Settentrionale" riconosciuto come Patrimonio Mondiale dell'Unesco per le caratteristiche di unicità e rappresentatività dell'evoluzione geologica e geomorfologica della Terra. In questo paesaggio suggestivo, non mancano elementi naturalistici di unicità e pregio, ambienti assai diversificati come inghiottitoi, doline, grotte e calanchi oltre che boschi, praterie, cespuglieti in grado di sostenere un'elevata biodiversità. Il percorso prevede una tappa alla famosa Tana della Mussina, una grotta carsica importante sito archeologico, grazie al rinvenimento di interessanti reperti preistorici ma anche luogo di rifugio per i chiroteri. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



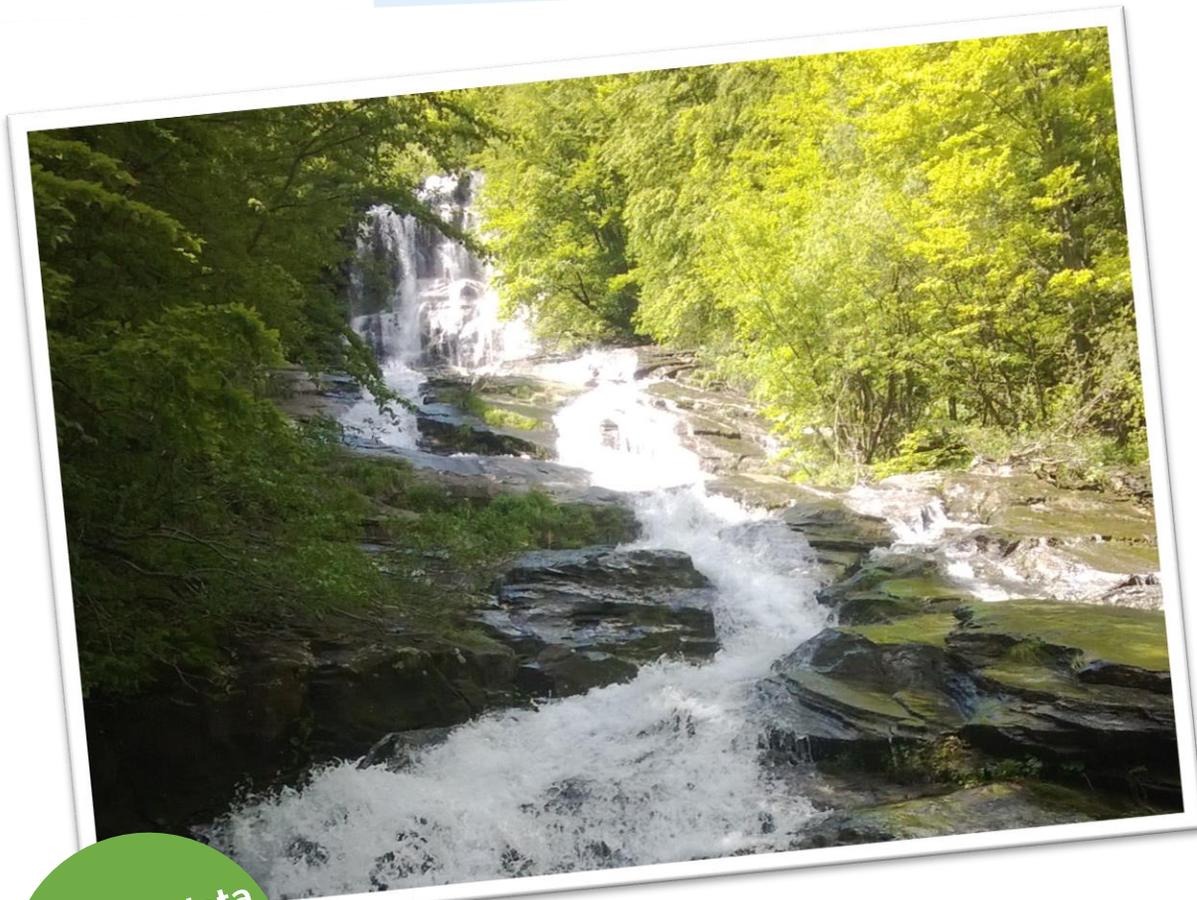
Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

La cascata nel bosco

Cambiamento climatico, Biodiversità terrestre, Paesaggio, Forestazione

Il Torrente Fellicarolo è una delle arterie azzurre del Parco del Frignano. Nel bel mezzo del bosco a 1100 m slm, il suo affluente il Torrente Doccione dà vita ad una spettacolare cascata tra le rocce che, allo scioglimento delle nevi, rappresenta un'esperienza energizzante per chiunque decida di andarla a vedere. Il percorso che dalla strada, attraversando il bosco, porta fino alla cascata è adatto a tutti e la staccionata di legno permette di godere in piena sicurezza della meraviglia di questa cascata. A poca distanza c'è l'accogliente spiazzo verde del Rifugio Taburri, circondato da faggete e torrenti dove l'attività dedicata al bosco prosegue in vari modi, scoprendo le diverse specie di alberi che vivono lì e come tutti gli individui sono parte di una comunità che collabora silenziosamente, non solo nel buio dell'intricato mondo del suolo ma anche fuori sotto i nostri occhi, basta guardare bene... senza farci distrarre dagli scoiattoli!



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Mondo insetti: una giornata con l'Eremita

Ricerca e innovazione, Biodiversità terrestre, Gestione e manutenzione del territorio, Geologia

La Riserva naturale di Sassoguidano è caratterizzata da interessanti peculiarità morfologiche, dalle ripide pareti rocciose dove nidificano rapaci, tra cui il falco pellegrino, all'altopiano dove querceti e vecchi castagneti si alternano a verdi radure prative. Percorreremo un itinerario realizzato per conoscere meglio gli insetti, fondamentali per il funzionamento degli ecosistemi e scopriremo l'habitat dell'*Osmoderma eremita*, un coleottero legato agli ambienti boschivi e protagonista del progetto europeo Life Eremita, incentrato sulla conservazione di specie di diversi insetti rari e minacciati. Come veri ricercatori conosceremo le peculiarità di questo prezioso abitante del bosco, i fattori che lo minacciano e gli interventi attuati per la sua conservazione come l'installazione di cassette in legno che simulano le cavità degli alberi vetusti, creando un ambiente idoneo per la sua riproduzione. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	15 - 25

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it

Un torrente di Sostenibilità

Paesaggio, Attività economiche tradizionali, Biodiversità terrestre, Energie rinnovabili

Fanano, uno splendido borgo antico in pietra, ricco di arte e di natura, è il punto di partenza di questa discesa verso il torrente, dove immersi nella vegetazione si intercetta l'antica via Romea e la straordinaria avventura di Felice Pedroni, cercatore d'oro. Ciò che ci interessa lungo questo percorso nei boschi, dominati dal torrente Fellicarolo, è comprendere come la forza dell'acqua fosse utilizzata in passato e come viene invece impiegata oggi, generando energia pulita e lasciando intatta la natura. Lungo questi sentieri troviamo le piccole sassifraghe fiorite come nuvolette bianche e le morbide felci, cresciute all'ombra di grandi alberi di castagno e dei loro segreti. Seguendo il torrente arriveremo al punto dove l'incontro con un altro prezioso corso d'acqua del Parco del Frignano dà vita ad un nuovo torrente, il Leo che scorrendo formerà il Fiume Panaro e porterà le sue acque verso il Fiume Po. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano
(Comune di Fiorano modenese), ECOSAPIENS

segreteria@ecosapiens.it

Alla scoperta dei vulcani di fango – Salse di Nirano

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Patrimonio culturale immateriale, Geologia

Un'esperienza unica per scoprire uno dei crateri di fango più importanti d'Italia e complessi d'Europa, nascosto tra le colline del primo Appennino modenese. Gorgoglianti vulcanetti conosciuti come "Salse" eruttano argilla, acqua salata e idrocarburi creando un paesaggio surreale e "lunare". Questo ambiente unico favorisce lo sviluppo di una vegetazione altamente specializzata, tra cui spicca per importanza la graminacea *Puccinellia fasciculata*. Alle salse si aggiungono boschi, calanchi e zone umide, un mosaico di ambienti dove approfondire aspetti legati alla flora e alla fauna. La visita ai centri di Ca' Tassi e Ca' Rossa, allestiti con mostre tematiche permanenti, consente di avvicinarsi alla conoscenza dello straordinario patrimonio naturale, geologico e culturale del territorio. La maggior parte dei sentieri presenti non è accessibile a persone con disabilità motoria, ad eccezione del Sentiero del Riccio (Centro Visita Ca' Rossa), il Sentiero della Libellula e il Sentiero n.8).



Stagione migliore

Durata approssimativa **0 - 2 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

Neve Natura e cultura d'Appennino

Cambiamento climatico, Turismo sostenibile, Biodiversità terrestre, Cambiamento climatico

Neve Natura si configura come una vera e propria "Scuola di Montagna", una esperienza di outdoor adventure presso rifugi, centri visita del Parco e strutture ricettive in quota, ed è al tempo stesso azione di educazione ambientale, ma anche di studio e conoscenza delle eccellenze della Riserva di Biosfera UNESCO Appennino tosco emiliano. Esperienze e soggiorni bianco/verdi, sport natura e cultura, ideati per sviluppare l'attitudine a praticare la montagna in inverno, sperimentare la neve senza impianti (pratiche sportive rispettose dell'ambiente tra cui escursionismo invernale, uso di ciaspole, orienteering...). Una guida alla conoscenza teorica e pratica dei luoghi, della loro realtà naturale, economica, storica e culturale attraverso lezioni e conferenze outdoor e indoor e infine l'incontro con realtà imprenditoriali, istituzionali e culturali locali. Alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

Una o più giornate

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Camminando sul fondo dell'oceano: una storia di 200 milioni di anni

Biodiversità terrestre, Paesaggio, Turismo sostenibile, Cambiamento climatico

Viaggio tra i prati e le aspre rocce ofiolitiche che caratterizzano la Riserva Monte Prinzerza per scoprire come, nel corso di milioni di anni, il territorio sia stato modellato fino ad offrire il paesaggio unico e suggestivo di oggi, caratterizzato da specie vegetali endemiche ed esclusive. Il percorso permetterà di comprendere in particolare la storia geologica delle rocce che lo contraddistinguono e di osservare come la loro composizione abbia condizionato la colonizzazione e la sopravvivenza degli organismi viventi, in particolare delle piante. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano,
Associazione Altri Passi

educazioneambientale@parcoappennino.it

Autunno d'Appennino

Paesaggio, Produzioni tipiche, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Le esperienze "Autunno d'Appennino", di uno o più giorni, prevedono di far leva sui valori di eccellenza del territorio, a partire da quelli naturalistici, paesaggistici, storici, economici e culturali per promuovere stili di vita improntati al rispetto della natura e alla sostenibilità ambientale. Le proposte sostituiscono la didattica curricolare e hanno come filo conduttore l'incontro con il territorio come luogo di protezione della natura e come valore della relazione tra uomo e la natura. Docenti e ragazzi faranno esperienza diretta ed entreranno in contatto con la natura d'Appennino in autunno, attraverso immersioni, escursioni, orienteering, tecniche di outdoor education, esperienze di land art e visite a musei e aziende del territorio accompagnati da guide ed esperti del Parco. Il programma è interamente personalizzato e redatto in accordo con i docenti anche sulla base del percorso di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità oggetto di studio nelle singole classi.



Stagione migliore	autunno
Durata approssimativa	Una o più giornate
Accessibilità	Completa
Numero studenti	25 – 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

I Gessi Triassici Patrimonio dell'Umanità

Patrimonio culturale materiale, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

I gessi triassici sono parte di uno dei sette siti iscritti al patrimonio dell'Umanità "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Appennino Settentrionale". I ragazzi saranno condotti alla scoperta di un sito patrimonio naturale dove geodiversità e paesaggio offrono spunti di studio e approfondimento unici. Saranno proposte attività escursionistiche di varia durata e difficoltà e la possibilità di visionare audiovisivi presso l'aula didattica allestita alle fonti di Poiano o presso il Centro Laudato Si del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

In cammino sui geositi

Patrimonio culturale materiale, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Trekking nel Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano con guida ambientale alla scoperta dei geositi dell'Appennino e delle geomorfologie glaciali che ne scolpiscono natura e paesaggio. L'esperienza prevede un'attività in cammino con un percorso interpretativo del patrimonio naturale. Questo tipo di esperienza è praticabile in vari siti del territorio e pertanto viene data la possibilità di scegliere fra diversi luoghi nei comuni di Corniglio, Ventasso, Villa Minozzo, Monchio delle Corti e Castelnovo ne' Monti. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

Le foreste del Parco Nazionale

Cambiamento climatico, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Viaggio alla scoperta dell'ecosistema forestale d'Appennino. I ragazzi saranno condotti alla scoperta del valore delle foreste per la vita dell'uomo e del pianeta perhp possano arrivare a comprendere il loro ruolo centrale nella lotta al cambiamento climatico. Sono molte le attività tra cui scegliere, quali ad esempio il trekking in foresta in compagnia di una guida, oppure un'esperienza di terapia forestale/ bagno di Foresta con esperto. Queste esperienze forniranno inoltre l'occasione per approfondire il progetto "Crediti di Sostenibilità", sviluppato dal Parco Nazionale per una gestione sostenibile delle foreste. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia
ceas@tresinarosecchia.it

Alla scoperta dei vulcani di fango – Salse di Regnano e Casola Querciola

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Geologia, Patrimonio culturale immateriale

Comprese nel Comune di Viano, le Salse di Regnano e di Casola Querciola sono vaste aree ricoperte da una spessa coltre fangosa sulla quale si innalzano coni argillosi che le rendono simili a piccoli vulcani. Le Salse rientrano nell'itinerario la Via dei Vulcani di fango, percorso che collega luoghi ed eccellenze nelle provincie di Modena e Reggio Emilia. Il fenomeno deve la sua origine ad idrocarburi gassosi e liquidi (metano e petrolio) che sfuggendo dalle profondità intercettano alcune falde acquifere veicolando in superficie notevoli quantità di fango; quest'ultimo, giunto all'aria aperta, si consolida rapidamente dando origine ai caratteristici coni argillosi. La vegetazione è costituita da specie vegetali erbacee tipiche degli ambienti salini lutivomi delle salse emiliane. La Salsa di Regnano ha notevole importanza nella storia delle scienze naturali italiane in quanto studiata dallo scienziato settecentesco Lazzaro Spallanzani.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

La Natura del Parco

Cambiamento climatico, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

La conservazione della natura e dei fragili ecosistemi d'Appennino sono compito primario del Parco Nazionale. Attraverso programmi Life e progetti Europei l'Ente promuove azioni di conservazione, formazione e divulgazione scientifica (rivolta a scuole e cittadinanza) delle eccellenze naturalistiche del territorio, delle specie vegetali e animali a rischio di estinzione. Gli studenti potranno essere accompagnati nella visita dei principali siti rete natura 2000 nel Parco e attraverso l'incontro con tecnici ed esperti approfondiranno le tecniche di indagine sulla biodiversità, le azioni per la ricostruzione degli habitat. Temi: Non solo Api, alla scoperta del Mondo degli Impollinatori, Ecosistemi acquatici e specie Invasive, Life Claw, Il Lupo Il cattivo che Piace, Wolf Apennine Center. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

A caccia di... biodiversità

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile

Questo progetto permette ai ragazzi soprattutto di "fare" ed esserne protagonisti. Si tratta di una vera e propria caccia al tesoro naturalistica. Attraverso una mappa, i partecipanti dovranno individuare tutti gli animali presenti nell'atelier di Dedalus e collocarli nell'ambiente giusto. Dopo una breve passeggiata a gruppi vi sarà una gara finale orienteering/caccia al tesoro lungo un percorso con diversi punti di controllo nei quali i partecipanti dovranno rispondere a domande o risolvere quesiti di tipo naturalistico. Il tutto si svolgerà direttamente in natura, dopo una breve passeggiata di spiegazione sulla biodiversità e i concetti base dell'orientamento ci si addenterà negli ambienti di Dedalus, dove partirà la grande caccia al tesoro o in alternativa orienteering. Per completare la giornata, questa attività si può associare ad altre attività proposte dal CEAS.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

Dedalus: il Labirinto

Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Cambiamento climatico, Paesaggio

Dedalus è il labirinto di Cerwood, l'atelier della natura dell'Appennino, il centro di educazione ambientale per sensibilizzare i visitatori sui temi della biodiversità, del patrimonio naturale e della conservazione della natura. Il progetto è promosso dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il luogo di sperimentazione in cui capire e scoprire la natura, nelle sue diverse forme, attraverso esplorazioni, osservazioni, giochi e attività in grado di suscitare stupore, curiosità e stimolare creatività e approfondimenti. È un luogo esperienziale di ispirazione e contaminazione, in cui l'approccio scientifico guiderà verso la conoscenza del valore della natura. Dedalus è situato a Cervarezza Terme, nell'Appennino Reggiano.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

La Grande Sfida del Pioneering

Paesaggio, Turismo sostenibile, Biodiversità terrestre, Cambiamento climatico

Come realizzare un semplice campo base con fantasia e l'aiuto della natura? Montare tende, creare il cerchio del fuoco, saper fare i nodi più comuni, costruire una panchina o altro senza chiodi, creare il kit di sopravvivenza, utilizzare una bussola e tanto altre abilità utili saranno approfondite per scoprire come affrontare una giornata nel bosco. Sono quindi previsti giochi di squadra molto particolari che, oltre a divertire, hanno l'obiettivo di stimolare i ragazzi a collaborare per vincere. I ragazzi saranno divisi in squadre e si sfideranno per tutta la giornata nelle attività del parco. Quanti percorsi riusciranno a completare? Chi riuscirà a costruire un campo base perfetto? Riusciranno a collaborare e a coordinarsi camminando con un unico grande piedone? Molte altre sfide riempiranno la giornata e solo la collaborazione e la fiducia negli altri li aiuterà ad arrivare alla vittoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

Outdoor Education: Alberi e ragazzi insieme

Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Paesaggio, Forestazione

L'attività prevede l'esplorazione del giardino scolastico, del parco o della natura circostante, consentendo ai bambini di immergersi completamente nell'osservazione. Studiamo gli alberi, comprendendone l'importanza e il loro ruolo nell'ecosistema, evidenziando le relazioni tra di essi e tra bambini e alberi. Utilizziamo i cinque sensi per conoscere la natura: osserviamo, tocchiamo e annusiamo cortecce, foglie e radici. Questo percorso di scoperta pone il bambino al centro, aiutandolo a sviluppare consapevolezza dell'ambiente circostante. L'approccio prevede l'osservazione e l'ascolto dei dialoghi dei bambini, guidati dall'educatore che facilita l'interazione con la natura attraverso domande stimolanti. Raccolta e analisi di reperti, disegno dal vero, laboratori scientifici e narrazioni arricchiscono l'esperienza, mentre la documentazione ne conserva il valore educativo.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano:
Dedalus
gruppi@cerwood.it

Outdoor Education: la Natura intorno a noi

Cambiamento climatico, Paesaggio, Biodiversità acquatica, Biodiversità terrestre

Esploriamo la biodiversità che ci circonda, facendo scoperte nella natura su vari temi come clima, biodiversità, microcosmo, animali, insetti, bosco, prato, alberi e foglie. Utilizziamo una metodologia che si basa sull'osservazione e sull'immersione. Ascoltiamo le esperienze dei bambini e ci immergiamo nella natura, osservando le piste di ricerca proposte da loro. Indaghiamo ciò che vive intorno a noi: piante, foglie, radici, erba, ma anche ciò che si trova dentro e sotto. Esploriamo con strumentazioni di indagine come lenti, macchine fotografiche digitali, endoscopi e microscopi. Non solo troviamo piante all'esterno: scopriamo anche tracce di insetti e animali nel bosco. Realizziamo disegni naturalistici dal vero e costruiamo un "alberario" utilizzando reperti raccolti. L'apprendimento avviene attraverso esplorazioni sensoriali, immergendoci ed esplorando con tutti e cinque i sensi.

Stagione migliore



Durata approssimativa

2 - 4 ore

Accessibilità

Completa

Numero studenti

Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Il Fiume Taro: dinamiche ed ecologia

Biodiversità acquatica, Paesaggio, Gestione e manutenzione del territorio, Turismo sostenibile

Con le sue dinamiche mutevoli, il Fiume Taro modella da tempo immemore il paesaggio, determinando relazioni con la vegetazione, la fauna e l'uomo. Partendo dalla visita al percorso espositivo "Sotto il segno dell'acqua", presso la sede del Parco Fluviale Regionale del Taro, che con modelli, pannelli e diorami riproduce alcuni spaccati del fiume, i ragazzi saranno orientati a comprendere la complessità di questo ecosistema nella zona dell'alta pianura parmense. Le indagini e le attività di esplorazione guidata proposte lungo il percorso che dall'antica Corte di Giarola prosegue verso il fiume consentiranno inoltre di comprendere che il fiume non è solo acqua, ma l'insieme di complesse relazioni che coinvolgono anche la fauna e la vegetazione circostanti. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

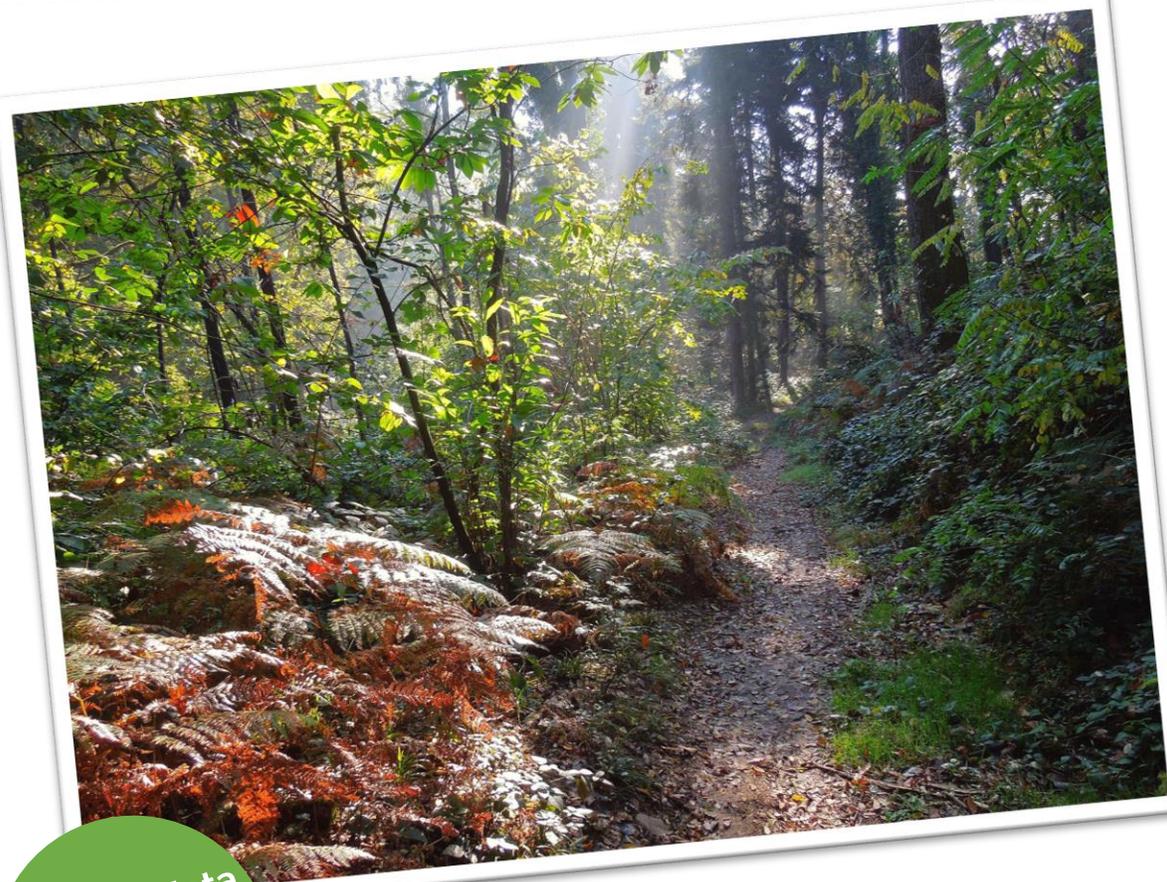


Stagione migliore

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Tra storia e natura, le piante raccontano

Biodiversità terrestre, Gestione e manutenzione del territorio, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

Entrare nel Parco Boschi di Carrega sarà come sfogliare un immenso libro verde, in cui i racconti degli alberi e delle piante del sottobosco si intrecciano con quelli dell'uomo e degli altri esseri viventi che compongono gli ecosistemi presenti: funghi, coleotteri, scoiattoli, caprioli, rare testuggini palustri... Camminare tra specchi d'acqua, querce centenarie, cedri imponenti e piante provenienti da luoghi lontani esplorando la biodiversità permetterà non solo di conoscere la storia di un luogo dalle caratteristiche storiche e naturalistiche uniche, ma anche di comprendere la complessità delle relazioni che si instaurano all'interno di un bosco, dove anche il legno morto riveste un'importanza vitale. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Laboratorio

Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano
(Comune di Fiorano modenese), ECOSAPIENS

segreteria@ecosapiens.it

Orienteering in Salsa

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Patrimonio culturale immateriale, Cambiamento climatico

Nell'attività di orienteering correre non sarà sufficiente! Questo sport insegna alle/ai giovani lealtà, autocontrollo e cooperazione. Grazie a una dettagliata mappa della Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano e l'uso della bussola, ricevute le indicazioni dalla guida, le squadre partiranno alla ricerca delle lanterne, presso cui sono posizionati quiz e approfondimenti e tante prove che fungono da occasione per veicolare le caratteristiche geologiche, naturalistiche e storico-culturali della Riserva tramite un approccio ludico.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Laboratorio

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano,
Ecosapiens

segreteria@ecosapiens.it

Orienteering: natural game

Patrimonio culturale materiale, Attività economiche tradizionali, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Impariamo ad orientarci, ad osservare, a muoverci anche fuori dai sentieri, per sfidarci in una gara di orienteering: il castagneto è un ottimo campo di gioco, nel quale è possibile realizzare attività sportive e di esplorazione con l'aiuto di carta e bussola. Il percorso si sviluppa sia all'interno del bosco, sia nei pressi dell'antica Abbazia matildica di Marola, luogo di culto di grande significato storico e culturale. Si informa che, pur essendo presente una sentieristica, il percorso potrebbe risultare un po' accidentato per la presenza di rami caduti e pietre, oltre a presentare qualche pendenza.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano,
Ecosapiens

segreteria@ecosapiens.it

Ecosistema bosco

Patrimonio culturale materiale, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile, Paesaggio

Nel bosco è possibile trovare tanta diversità naturale: scopriamola grazie a un BIOBLITZ, ovvero un'indagine naturalistica che si sviluppa all'interno degli habitat del castagneto alla ricerca della biodiversità, condotta con l'ausilio di strumenti di ricerca come lenti d'ingrandimento, stereoscopi, manuali e chiavi dicotomiche. Si informa che, pur essendo presente una sentieristica, il percorso potrebbe risultare un po' accidentato per la presenza di rami caduti e pietre, oltre a presentare qualche pendenza.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Incontro con
esperto e/o
detentore di
saperi

Centro visita Parco Nazionale Appennino Tosco-
Emiliano - Valle dei Cavalieri

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Un giorno da pastori nel paese di Succiso. La giornata del pastore: pecore, formaggio, pascoli, cani da guardiania e lupo

Biodiversità terrestre, Produzioni tipiche, Impresa sociale, Attività economiche tradizionali

Vivere una giornata da pastore all'interno di un'azienda agrituristica a 1000 mt, per scoprire le caratteristiche autentiche di un territorio semplice e genuino. Scopriremo storie di transumanza, usi e costumi locali legati all' antichissimo mestiere del pastore attraverso un'escursione sui pascoli e sui sentieri percorsi un tempo dalle greggi. La visita guidata all'allevamento prevede un laboratorio sulla trasformazione del latte in ricotta e formaggio pecorino (cottura, stagionatura: esperienza pratica in piccolo caseificio) oppure un laboratorio del gusto insieme ad uno chef per scoprire i piatti della tradizione locale (dal formaggio alla tavola) e infine un'attività didattica per apprendere come proteggere il gregge dai suoi predatori incentrata sull'etologia del lupo e il cane da guardiania (etologia e corretto approccio in caso di incontro).



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Completa

Numero studenti

25 - 50



Incontro con
esperto e/o
detentore di
saperi

Centro visita Parco Nazionale Appennino Tosco-
Emiliano – Val Dolo

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Dall'albero ai "necci" la filiera corta della castagna

Produzioni tipiche, Biodiversità terrestre, Attività economiche tradizionali, Paesaggio

Un viaggio tra i castagneti secolari che abbracciano le borgate di Civago, il metato acceso per l'essiccazione, la farina e il suo utilizzo nelle antiche ricette della cucina locale. Una bellissima passeggiata tra le borgate che costituiscono il paese di Civago e i castagneti da frutto, coltivati qui da secoli, fino a raggiungere il "Metato", che tutti gli anni viene acceso per essiccare le castagne per produrre farina. Comprenderemo assieme il suo funzionamento, come veniva costruito e le tradizioni sociali, economiche e culturali che attorno e dentro ad esso si consumavano. Il nostro viaggio si concluderà nella piazza del paese dove potremo assaggiare alcuni prodotti creati con la farina delle castagne di Civago.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **25 - 50**



Incontro con esperti e/o detentori di saperi

I Briganti di Cerreto Coop di Comunità
info@ibrigantidicerreto.com

Colti in castagna

Gestione e manutenzione del territorio, Coesione sociale, Turismo sostenibile, Produzioni tipiche

Un viaggio alla scoperta di colori, sapori e tradizioni fra i castagneti di Cerreto Alpi, alla scoperta del meraviglioso mondo della castagna, fra natura, cultura e tradizioni per rivivere gli antichi mestieri e gli antichi sapori d'Appennino, grazie alla guida di esperti e detentori di saperi locali. L'esperienza prevede una escursione nel castagneto, una visita al borgo e al metato, la struttura dedicata all'essiccazione delle castagne che viene acceso durante l'autunno.



Stagione migliore

inverno primavera estate **autunno**

Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **15 - 25**



Incontro con
esperto e/o
detentore di
saperi

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano,
Ecosapiens

segreteria@ecosapiens.it

La cultura del castagno

Biodiversità terrestre, Patrimonio culturale materiale, Attività economiche tradizionali, Turismo sostenibile

Tra i sentieri del castagneto di Marola verrà raccontata una storia che attraversa i secoli e narra di monaci eremiti, di Matilde e di comunità. Questa storia è strettamente legata alla coltivazione del Castagno : qui, in questo bosco, che circonda l'antica Abbazia, sono stati riportati ai vecchi splendori circa 300 piante secolari, che producono ben 12 varietà di castagne. Il castagneto costituisce un naturale laboratorio outdoor nel quale realizzare attività di studio e ricerca, al fine di favorire la formazione di una nuova coscienza civica, educare alla responsabilità personale e a stili di vita sostenibili. Si informa che le attività nel bosco non sono adatte a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Incontro con esperti e/o detentori di saperi

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

Leggere il paesaggio... Osservare, ascoltare, camminare, esplorare, assaporare

Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Paesaggio, Ricerca e innovazione

L'approfondimento del paesaggio al di fuori della scuola include l'esplorazione della biodiversità circostante e la scoperta della natura. Ci concentriamo sul paesaggio sonoro, ascoltando attentamente i suoni dell'uomo, della natura e della scuola, sia in aula che in cortile. Osserviamo gli animali che abitano il nostro cortile e ci chiediamo se gli alberi possano parlare, se emettono suoni. Utilizziamo un approccio metodologico che include indagini dirette all'aperto, partecipazione attiva dei bambini, piccole ricerche e osservazioni, registrazione dei suoni e rappresentazione grafica delle esperienze. Questo ci permette di approfondire i contenuti attraverso le domande e le curiosità dei bambini, incoraggiando la loro partecipazione attiva e il coinvolgimento con l'ambiente circostante.

Stagione migliore



Durata approssimativa

2 - 4 ore

Accessibilità

Completa

Numero studenti

Anche grandi numeri



Incontro con
esperti e/o
detentori di
saperi

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

Ma Biodiverso da chi?

Cambiamento climatico, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Paesaggio

La biodiversità è fondamentale non solo per noi, ma per tutti gli esseri viventi della Terra, di oggi e di domani. E' il pilastro della salute del nostro pianeta che influisce sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sulla fertilità del suolo e quindi sulle coltivazioni, sul clima... Conoscere la biodiversità e i "servizi" che ci offre ci aiuta a comprenderne il valore e l'importanza. Il progetto si articolerà in due fasi estremamente connesse tra loro: durante la prima fase, che avverrà attraverso uno/due incontri con l'esperto in aula, verrà spiegato il concetto di biodiversità, la sua importanza e il perché è basilare anche per la nostra vita. La seconda fase avverrà invece direttamente in natura: l'esperto, attraverso i diversi ambienti di Dedalus, farà vedere, sentire e toccare la biodiversità del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

Stagione migliore



Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Incontro con esperti e/o detentori di saperi

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

Outdoor Education: La natura in gioco

Energie rinnovabili, Cambiamento climatico, Forestazione, Biodiversità terrestre

La natura offre un enorme potenziale educativo, evidente nella gioia che i bambini e i ragazzi manifestano quando possono giocare e scoprire all'aria aperta. Il nostro progetto educativo si concentrerà sul legame tra la natura e il gioco, incoraggiando la conoscenza e l'apprezzamento delle sue molteplici forme durante tutte le stagioni dell'anno. L'ambiente naturale, con la sua varietà, favorisce lo sviluppo fisico, motorio, sensoriale, cognitivo, logico, sociale ed emotivo dei bambini e dei ragazzi. Vogliamo riscoprire il piacere del gioco all'aperto in ogni stagione e sensibilizzare sia i bambini che gli adulti alla tutela dell'ambiente attraverso piccoli gesti quotidiani.

Stagione migliore



Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
ad un
monumento

Centro visita Parco Nazionale Appennino tosco-
emiliano - Rifugio Dell'Aquila

biosferaescuolaappennino@gmail.com

E luce fu (Paesaggio: uomo, acqua ed energia)

Energie rinnovabili, Cambiamento climatico, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

L'esperienza prevede la visita a due luoghi del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano: il Lago Calamone e Ligonchio, sede della centrale idroelettrica, con l'obiettivo di approfondire temi relativi al paesaggio e all'acqua, risorsa indispensabile per molti usi antropici. L'esperienza sarà declinata tramite un'eco-narrazione che si sviluppa attraverso la realizzazione di lavori interdisciplinari (scientifici, artistici e letterari), attività in gruppo e di condivisione, di relazione e di inclusione.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
ad un
monumento

Centro visita Parco Nazionale Appennino tosco-
emiliano - Rifugio Dell'Aquila

biosferaescuolaappennino@gmail.com

L'uomo, l'acqua e la sua energia (Paesaggio: uomo, acqua ed energia)

Biodiversità acquatica, Paesaggio, Gestione efficiente delle risorse, Energie rinnovabili

L'esperienza propone due escursioni nel Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano: la prima presso il Piano di Ligonchio, per visitare gli impianti e la centrale idroelettrica e la seconda alle Fonti di Poiano, per approfondire la correlazione tra l'elemento acqua e la geomorfologia del territorio, la sua relazione con la crosta terrestre ed infine il suo utilizzo in natura e per usi antropici. L'esperienza sarà declinata tramite un'eco-narrazione che si sviluppa attraverso la realizzazione di lavori interdisciplinari (scientifici, artistici e letterari), attività in gruppo e di condivisione, di relazione e di inclusione. Si informa che alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

Anche grandi numeri



Visita guidata
ad un sito
archeologico

ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova - giornata intera

*Patrimonio culturale materiale, Gestione efficiente delle risorse, Paesaggio,
Patrimonio culturale immateriale*

Un team di archeologi e guide ambientali accompagna bambini e ragazzi delle scuole alla scoperta delle meraviglie naturali della Pietra di Bismantova e della lunga storia delle comunità umane che hanno frequentato quest'area fin dalla Preistoria! Durante il percorso sarà possibile raggiungere la cima della Pietra, visitare la ricostruzione di una parte della necropoli di Campo Pianelli, risalente alla fase finale dell'età del Bronzo, e vedere da vicino le stupende riproduzioni di alcuni dei principali reperti archeologici rinvenuti nell'area, mentre gli alunni potranno mettersi in gioco sperimentando le loro capacità di antichi artigiani grazie a laboratori didattici adatti a tutte le esigenze. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso previsto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

Giornata intera

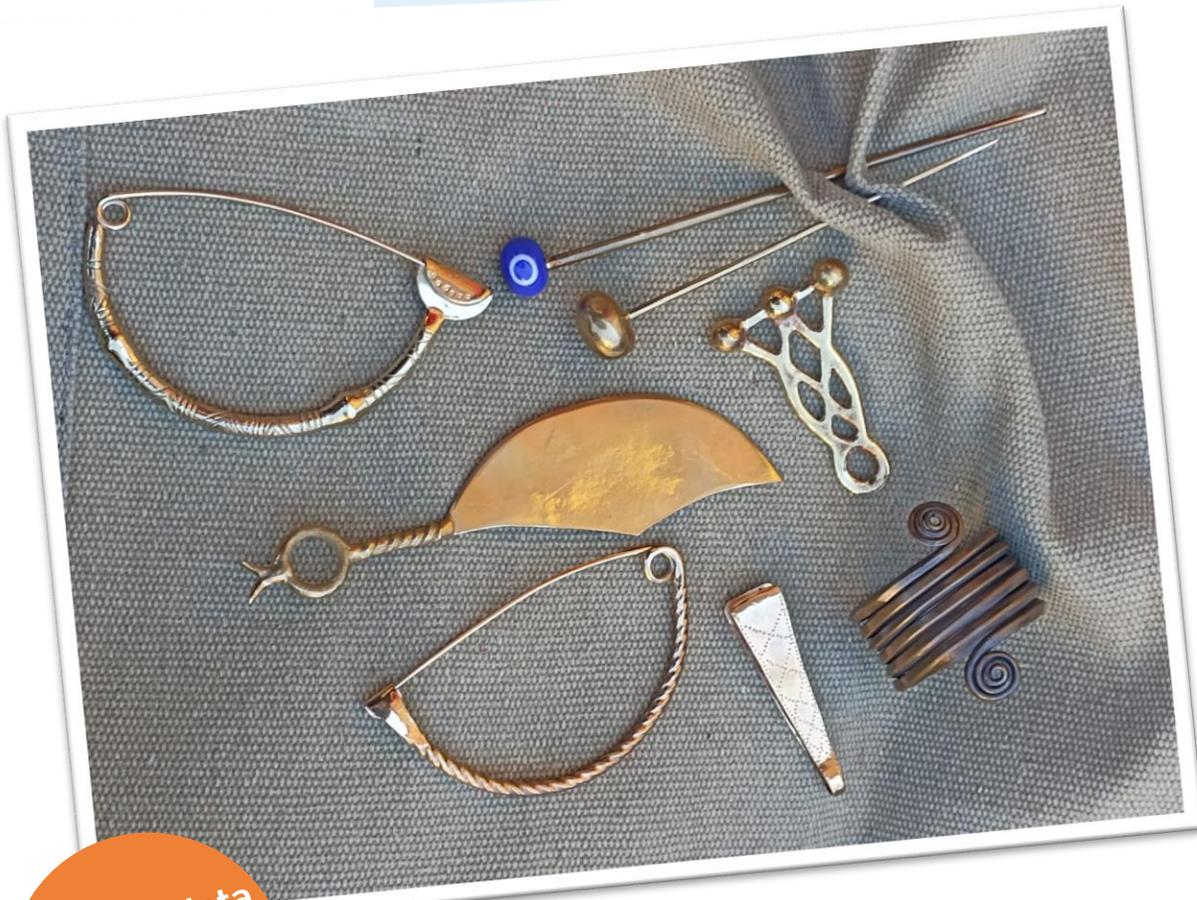
Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 – 50

ArcheoVea Impresa Culturale
archeotrekking@archeovea.it



Visita guidata
ad un sito
archeologico

ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova – mezza giornata

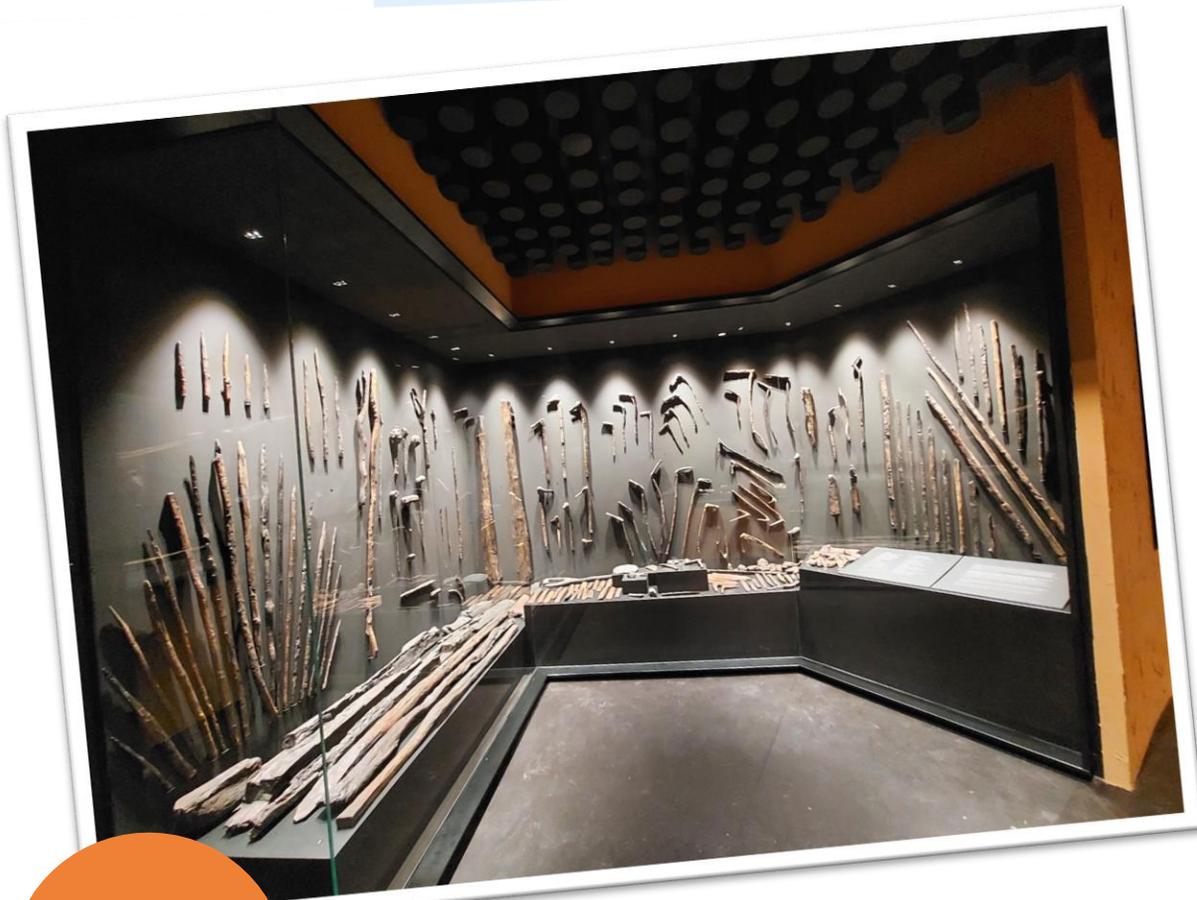
Patrimonio culturale immateriale, Gestione efficiente delle risorse, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

Un team di archeologi e guide ambientali accompagna bambini e ragazzi delle scuole alla scoperta delle meraviglie naturali della Pietra di Bismantova e della lunga storia delle comunità umane che hanno frequentato quest'area fin dalla Preistoria! Durante il percorso sarà possibile visitare la ricostruzione di una parte della necropoli di Campo Pianelli, risalente alla fase finale dell'età del Bronzo, e vedere da vicino le stupende riproduzioni di alcuni dei principali reperti archeologici rinvenuti nell'area, mentre gli alunni potranno mettersi in gioco sperimentando le loro capacità di antichi artigiani grazie a laboratori didattici adatti a tutte le esigenze. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso previsto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 – 4 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 – 50

ArcheoVea Impresa Culturale
archeotrekking@archeovea.it



Visita guidata
in un museo

Alla scoperta della Vasca Votiva di Noceto

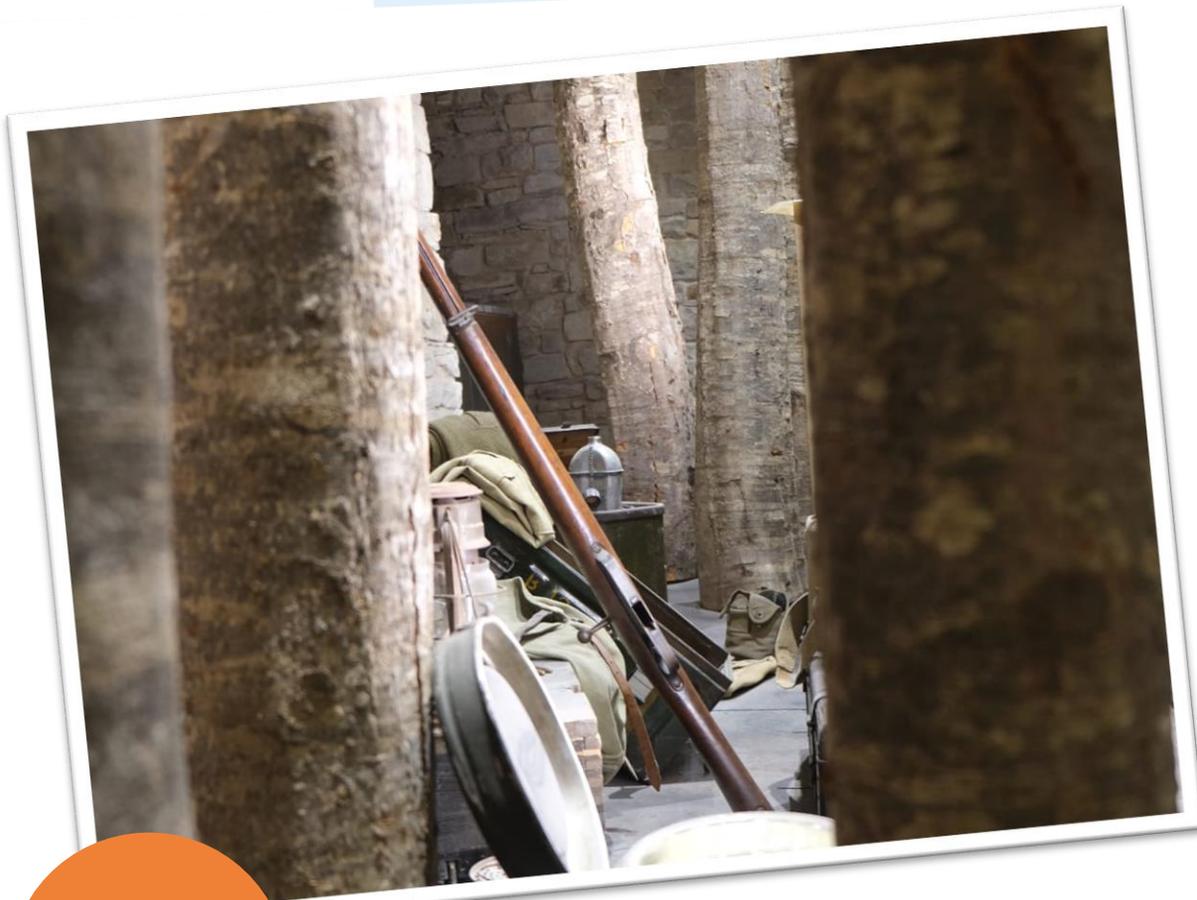
Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Paesaggio

Nel marzo 2005, lavori edili alla periferia di Noceto (Parma) hanno portato ad una delle più importanti scoperte archeologiche degli ultimi decenni: una vasca in legno di più di 80 metri quadrati e profonda 3, realizzata circa 3.500 anni fa, nella piena età del Bronzo, da una o più comunità appartenenti alla civiltà delle Terramare. All'interno della Vasca – che ora si trova completamente ricostruita all'interno dell'omonimo Museo – furono deposte centinaia di offerte votive, come vasi, resti animali e una grande quantità di manufatti in legno e fibra vegetale, tutti eccezionalmente conservati e oggi esposti nelle vetrine del Museo. Al Museo della Vasca Votiva di Noceto, bambini e ragazzi avranno la possibilità di conoscere questo straordinario luogo di culto, scoprire le radici più profonde e misteriose della cultura del nostro territorio e aprire una finestra sul mondo simbolico e spirituale dei nostri antenati, anche grazie a divertenti attività di laboratorio. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0-2
Accessibilità	Completa
Numero studenti	25 – 50

ArcheoVea Impresa Culturale
info@vascavotivadinoceto.it



Visita guidata
in un museo

Il Sentiero della Repubblica - Sentiero partigiano nell'area della Repubblica di Montefiorino

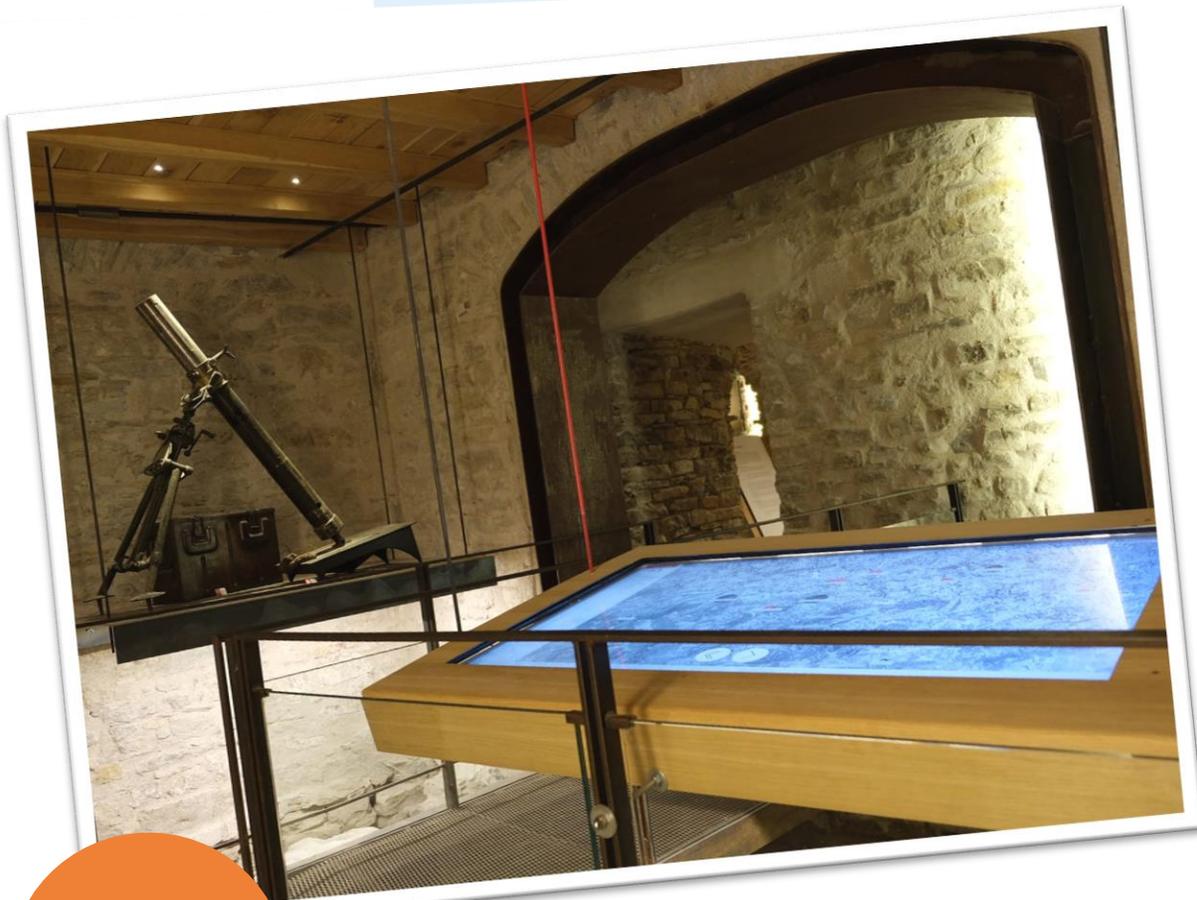
Patrimonio culturale materiale, Gestione efficiente delle risorse, Coesione sociale, Paesaggio

In questo percorso a piedi seguiremo i passi degli uomini e delle donne che, nell'estate del 1944, diedero vita all'esperienza della Repubblica partigiana di Montefiorino, per ripercorrere gli eventi storici che hanno contraddistinto questo importante capitolo della storia locale. Al termine della passeggiata, le classi avranno la possibilità di visitare il Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso all'aperto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 - 50

ArcheoVea Impresa Culturale
info@resistenzamontefiorino.it



Visita guidata
in un museo

Cronache dal 1944: la Strage di Monchio e la Repubblica partigiana di Montefiorino

Coesione sociale, Patrimonio culturale immateriale, Patrimonio culturale materiale, Paesaggio

Questa esperienza consente di approfondire due importanti episodi della Seconda Guerra Mondiale avvenuti nei territori dei comuni di Palagano e Montefiorino, nella cornice dell'Appennino Modenese. Il progetto coniuga due aspetti complementari della didattica: la comprensione del contesto storico, trasmessa tramite la visita guidata al Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana e una camminata sui sentieri della Resistenza locale nei luoghi di memoria della Strage di Monchio, Susano e Costrignano. Tramite le visite a questi luoghi, con il loro carico di storia, di arte e di memoria, l'esperienza intende trasmettere la consapevolezza del nostro passato, "affinché - come recita la targa all'ingresso del Museo di Montefiorino - cronaca e sangue non siano solo bronzo sulla pietra dei monti, ma storia nel cuore delle libere genti". L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso all'aperto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50

ArcheoVea Impresa Culturale

info@resistenzamontefiorino.it



Progetto/
iniziativa

La Repubblica Partigiana di Montefiorino - Visita al Museo e laboratori

Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Coesione sociale, Paesaggio

Il Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana nasce dalla volontà di perpetuare la conoscenza, le memorie e il lascito ideale della lotta di liberazione attraverso un allestimento moderno e multimediale, progettato con particolare attenzione alle nuove generazioni. Le nostre attività per le scuole (visite, laboratori, approfondimenti tematici) sono incentrate sulla straordinaria esperienza della "Repubblica partigiana" del 1944, con le sue eccezionali implicazioni militari, politiche e sociali. Ma la vicenda dell'Appennino emiliano diventa un punto di vista privilegiato dal quale osservare tutta la storia del fascismo italiano, dalle guerre coloniali all'8 settembre 1943 e, soprattutto, la risposta emotiva, militare e politica rappresentata dalla Resistenza, senza dimenticare il dolore vissuto delle comunità civili. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi.



Stagione migliore

Durata approssimativa

Accessibilità

Numero studenti

0-2

Completa

25 - 50

ArcheoVea Impresa Culturale

info@resistenzamontefiorino.it



Progetto/
Iniziativa

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it

Le acque delle Salse tra passato e presente

Paesaggio, Biodiversità acquatica, Ricerca e innovazione, Geologia

La Riserva naturale Salse di Nirano tutela il più vasto e peculiare complesso di "salse" della regione, uno tra i più complessi d'Europa. Oltre al fenomeno geologico dei "vulcani di fango", l'area offre l'opportunità di ammirare un paesaggio dove si alternano boschi, radure, calanchi, ma anche piccoli stagni che svolgono un ruolo significativo per la conservazione di numerose specie animali. Lungo i sentieri scopriremo il ruolo fondamentale dell'acqua nel passato geologico della riserva, l'azione modellatrice delle acque meteoriche sul paesaggio, l'importanza delle zone umide, veri e propri serbatoi di biodiversità. Scopriremo come nei laghetti si interviene, nell'ambito del progetto europeo LIFE Urca Pro-Emys, per migliorare lo stato di conservazione della Testuggine palustre europea, una specie protetta minacciata dalla riduzione del suo habitat e dalla presenza di specie aliene invasive. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Biosfera Delta Po

uomo e natura insieme

La **Riserva di Biosfera Delta Po**, riconosciuta ufficialmente nel **2015**, si estende su 15 Comuni, dei quali 9 sono situati in Veneto e 6 in Emilia-Romagna (Argenta; Codigoro; Comacchio; Mesola; Ostellato; Goro), con una popolazione complessiva di circa 120.000 abitanti.

L'attuale assetto del **Delta del Po** è il risultato di un'azione continua e incessante del fiume che ha portato ad un progressivo avanzamento della linea di costa, unita all'azione di bonifica e regimentazione delle acque operata dall'uomo nel corso dei secoli. Tale attività antropica si è rivelata essenziale per la tutela di vaste **zone umide** ed è tuttora necessaria per la conservazione di valli salmastre, habitat costieri, cordoni dunosi, aree boscate, pinete e un numero elevato di **specie animali** e **vegetali** che costituiscono l'incredibile patrimonio naturale del Delta.

L'economia del territorio è radicata nell'**agricoltura**, sviluppatasi nel secolo scorso grazie alle bonifiche, ma resta strettamente legata a pratiche tipiche, come la pesca tradizionale, la molluschicoltura, la vallicoltura estensiva, che rappresentano elementi importante della **cultura locale**, profondamente connessi all'elemento acqua e le sue risorse.



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Elenco delle esperienze

- 1) La produzione del sale
- 2) Tra sale e natura
- 3) Escursione in Riserva
- 4) La salina e i suoi abitanti
- 5) Il porto racconta
- 6) In barca nelle Valli di Comacchio
- 7) La foce del Po di Goro, le sue Valli e il faro
- 8) Occhi al cielo
- 9) Scoprendo il Delta... in passeggiata
- 10) Scoprendo il Delta... in bicicletta
- 11) Alla scoperta dell'Oasi
- 12) Occhio alla foglia
- 13) Alla scoperta degli Estensi
- 14) Ali e antenne
- 15) Giocare con niente
- 16) Mani che intrecciano
- 17) Pesci intrecciati
- 18) La mia prima esperienza da birdwatcher
- 19) Una goccia d'acqua al microscopio
- 20) L'arte degli antichi vasai
- 21) Simposio alle case di Spina
- 22) Progetto LIFE PERDIX scuole
- 23) Un'anguilla per amica (Progetto LIFE EEL)
- 24) La Laguna a scuola (Progetto LIFE TRANSFER)



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Salina di Cervia
didatticasalina@atlantide.net

La produzione del sale

Attività economiche tradizionali, Gestione e manutenzione del territorio, Patrimonio culturale immateriale, Biodiversità terrestre

Come si forma il sale partendo dall'acqua del mare? Come questo condiziona il paesaggio e la vita di flora e fauna? L'esperienza proposta vuole fornire una dimostrazione pratica del ciclo di evaporazione dell'acqua, accompagnando i ragazzi in una breve passeggiata in Salina con l'utilizzo di binocoli per l'osservazione della fauna e di schede di riconoscimento per le specie animali e vegetali. La visita alla Salina Camillone e all'attuale stabilimento produttivo, permetterà di confrontare metodi e tecnologie produttive del passato e del presente.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **Anche grandi numeri**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Salina di Cervia
didatticasalina@atlantide.net

Tra sale e natura

Gestione e manutenzione del territorio, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Paesaggio

Il gruppo viene accompagnato alla scoperta l'ecosistema salina sia dal punto di vista naturalistico che produttivo attraverso un'esperienza immersiva, laboratori in aula e sul campo e altre visite guidate. L'esperienza porta a scoprire come il sale e la sua produzione possano creare l'ecosistema salina, quali siano le tecniche legate alla produzione del sale passate e presenti; dov'è Cervia Vecchia e quali testimonianze si siano trovate. Verranno inoltre svolti laboratori che riproducano il ciclo evaporitico attraverso un plastico interattivo, e attività per il riconoscimento della flora e della fauna. L'esperienza prevede inoltre una visita alla salina Camillone e all'attuale stabilimento di produttivo del sale per scoprire i vecchi e i nuovi metodi di estrazione, nonché una visita all'oasi per incontrare l'avifauna e conoscere da vicino l'ambiente, al Museo del Sale e alla città di fondazione. La visita in barca è sconsigliata in caso di gruppi con persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro Visita Casa Monti e
Riserva Naturale di Alfonsine

casamonti@atlantide.net

Escursione in Riserva

Paesaggio, Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile, Biodiversità terrestre

Escursione immersiva in natura, presso la stazione 1 della Riserva di Alfonsine, allo Stagno della Fornace Violani, una zona umida di acqua dolce caratterizzata da un processo di rinaturalizzazione. Lungo il percorso, dotato di diversi punti di osservazione con cartellonistica dedicata, sarà possibile osservare una ricca avifauna e la testuggine palustre *Emys orbicularis*, protetta a livello europeo. Una visita d'esperienza per comprendere l'importanza della sostenibilità, degli ecosistemi e della biodiversità realizzata con attrezzature come binocoli, stereomicroscopi e tablet utili ad affiancare i ragazzi nel riconoscimento della flora e della fauna. Le attività laboratoriali saranno differenziate per target di età dei ragazzi coinvolti ma avranno l'obiettivo finale di promuovere lo sviluppo di una coscienza ambientale profonda partendo dalla bellezza degli ecosistemi osservati ed incentivando la scoperta ed il rispetto degli ambienti.



Stagione migliore

Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CADF La Fabbrica dell'Acqua
info@salinadicomacchio.it

La salina e i suoi abitanti

Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile, Paesaggio, Attività economiche tradizionali

Situata nel cuore del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, la Salina offre la possibilità di ammirare un magnifico paesaggio e le numerose specie che la popolano, immergendosi nella storia del territorio comacchiese indissolubilmente legata alla figura dei salinari. L'escursione in Salina permette la comprensione sul campo del processo di produzione del sale e prevede attività di avvicinamento al birdwatching, laboratori di analisi della salinità, osservazione di micro e macro invertebrati e riconoscimento delle principali specie vegetali. All'interno della Salina di Comacchio non sono presenti punti di ristoro, ma parte delle attività si svolge all'interno di un'aula didattica provvista di servizi e bookshop.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it

Il porto racconta

Paesaggio, Attività economiche tradizionali, Patrimonio culturale immateriale, Biodiversità acquatica

Passeggiata lungo il porto canale di Porto Garibaldi fino al mare, alla scoperta della ricca tradizione marinara locale. Dopo una breve introduzione storica naturalistica dell'antica "Magnavacca", verranno illustrate le tecniche di pesca utilizzate dai pescatori locali per catturare le specie più rappresentative dell'alto Adriatico. Si osserveranno le imbarcazioni e gli oggetti quotidiani usati per le diverse tecniche di pesca: pesca con volante, pesca a strascico, pesca da posta ed allevamento dei mitili. La visita terminerà sulla spiaggia in prossimità del faro dove si potranno raccogliere ed osservare le conchiglie.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it

In barca nelle Valli di Comacchio

Patrimonio culturale materiale, Biodiversità acquatica, Biodiversità terrestre, Paesaggio

Il percorso inizia con la visita al nuovo Parco Archeologico Open Air che ospita la ricostruzione di due abitazioni dell'antica città etrusca di Spina e prosegue con una suggestiva navigazione in una delle maggiori aree salmastre d'Italia, dichiarata zona umida d'interesse internazionale dalla Convenzione di Ramsar del 1971. Accompagnati da una guida ambientale, navigherete nell'antico alveo del fiume Po, costeggiando le ex-saline di Comacchio, sito di nidificazione del fenicottero: la colonia conta oltre 10.000 esemplari e durante la navigazione la frequenza di avvistamento è elevatissima. Faremo sosta ai vecchi "casoni da pesca", dove la guida illustrerà i metodi di pesca, le antiche tradizioni, gli usi e i costumi delle genti di Comacchio, da secoli legati a questi ambienti e all'attività produttiva che in passato sosteneva l'intera popolazione. In caso di disabilità motoria è possibile partecipare solamente con carrozzina manuale.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it

La foce del Po di Goro, le sue Valli e il faro

Attività economiche tradizionali, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica

Suggestiva navigazione lungo il tratto finale del ramo più meridionale del grande fiume: il Po di Goro. Un ambiente in costante evoluzione, dove terra e acqua, uomo e natura convivono in un delicatissimo equilibrio. Allontanandosi da Gorino verso la foce gli alti argini lasciano il posto ad un fitto canneto che conduce fino al Mare Adriatico, dove trova rifugio una ricca avifauna. Durante il percorso si incontreranno la Lanterna Vecchia ed infine il faro che sorge sullo Scanno di Goro, noto oggi con il nome di Isola dell'Amore. Il rientro avverrà attraversando le Valli di Gorino che si affacciano sulla Sacca di Goro, un'ampia laguna in gran parte interessata oggi dalla produzione di vongole, attività alla base dell'economia del territorio. In caso di disabilità motoria è possibile partecipare solamente con carrozzina manuale.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ecomuseo delle Valli di Argenta
info@vallidiargenta.org

Occhi al cielo

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile

Escursione naturalistica a piedi nelle Valli di Argenta dedicata all'osservazione dell'avifauna e degli habitat che caratterizzano questo paesaggio (palude di acqua dolce, parti umidi e boschi igrofilici) che sono frequentati da una moltitudine di uccelli che utilizzano l'area naturalistica durante il periodo migratorio o durante tutto il periodo dell'anno. L'esperienza avviene attraverso l'osservazione diretta con ausilio di binocoli e la compilazione di schede didattiche sul birdwatching e sul riconoscimento degli uccelli. Si informa che alcuni percorsi non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Museo NatuRa di S.Alberto (RA)
natura@atlantide.net

Scoprendo il Delta... in passeggiata

Mobilità sostenibile, Paesaggio, Turismo sostenibile, Biodiversità acquatica

L'esperienza prevede delle escursioni a piedi in uno dei siti caratteristici del territorio, in compagnia di una guida ambientale escursionistica, con supporto di binocolo individuale e cannocchiale. È possibile scegliere il sito da esplorare tra i seguenti: Punta Alberete, Pineta San Vitale, Pialassa della Baiona, Argine Sud delle Valli di Comacchio, Penisola di Boscoforte, Pineta di Classe e Foce Bevano. Per concordare le modalità, il sito da visitare e ricevere ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria. Si informa che non tutti i percorsi previsti sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **0 - 2 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **Anche grandi numeri**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Museo NatuRa di S.Alberto (RA)
natura@atlantide.net

Scoprendo il Delta... in bicicletta

Mobilità sostenibile, Paesaggio, Turismo sostenibile, Biodiversità acquatica

L'esperienza prevede delle escursioni in bicicletta in uno dei siti caratteristici del territorio, in compagnia di una guida ambientale escursionistica, con supporto di binocolo individuale. È possibile scegliere il sito da esplorare tra i seguenti: Punte Alberete, Pineta San Vitale, Pialassa della Baiona, Argine Sud delle Valli di Comacchio, Penisola di Boscoforte, Pineta di Classe e Foce Bevano. L'escursione è accessibile anche per chi non è pratico dell'uso della bicicletta e, in caso di necessità, sono disponibili 2 tandem elettrici per persone con disabilità motoria. L'escursione è adatta a tutte le età.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro Visita Vallette di Ostellato
vallette@atlantide.net

Alla scoperta dell'Oasi

Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Gestione e manutenzione del territorio, Turismo sostenibile

Escursione guidata da una guida ambientale alla scoperta delle Vallette, oasi naturalistica dove terra e acqua convivono in perfetta armonia facendone il luogo ideale per praticare birdwatching, essendo luogo di sosta, svernamento e nidificazione per numerose specie di uccelli, in particolare acquatiche. Le Vallette sono inserite a pieno titolo tra le ZPS (Zone Protezione Speciale) facenti parte di Rete Natura 2000 per la protezione degli ambienti naturali e della fauna selvatica. L'escursione prevede l'utilizzo di binocoli, schede e manuali di riconoscimento. A completare l'esperienza, i ragazzi possono raccogliere foglie, pezzetti di corteccia, penne e piume e analizzarli con lenti e stereoscopi.



Stagione migliore

Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro Visita Vallette di Ostellato
vallette@atlantide.net

Occhio alla foglia

Biodiversità terrestre, Gestione e manutenzione del territorio, Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile

Passeggiata accompagnati da guida ambientale alle Vallette di Ostellato, oasi naturalistica dove terra e acqua convivono in perfetta armonia facendone il luogo ideale per escursioni e birdwatching. Le Vallette rappresentano un ambiente naturale unico, sono infatti il residuo delle antiche Valli del Mezzano, oggi luogo di sosta, svernamento e nidificazione per numerose specie di uccelli, in particolare acquatici. Sono inserite tra le ZPS (Zone Protezione Speciale) facenti parte di Rete Natura 2000, che prevede la protezione e la conservazione delle zone umide e della fauna selvatica che vi trova rifugio. Durante la passeggiata si raccolgono foglie cadute, rametti e altri piccoli reperti per dare vita, durante il laboratorio ludico creativo, ad una personalissima opera d'arte che rappresenti l'esperienza vissuta.



Stagione migliore

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Alla scoperta degli Estensi

Gestione e manutenzione del territorio, Mobilità sostenibile, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica

Il percorso prevede, nel corso della mattina, una visita guidata presso il Castello Estense di Mesola, antica residenza degli Estensi, e al Museo del Bosco e del Cervo che si trova al suo interno. Al termine della visita, si prosegue presso l'Oasi Naturale di Torre Abate, simbolo della grande bonifica estense, per scoprire la storia, la flora e la fauna del sito. Dopo il pranzo al sacco, nel pomeriggio, ci si trasferisce presso la Riserva Naturale del Gran Bosco della Mesola. Entrando in silenzio si può ascoltare il canto degli uccelli, osservare i colori delle cortecce, le forme delle foglie e le impronte degli animali. Nel fitto del bosco, infatti, ben nascosti vivono daini, cervi, volpi e tassi, mentre i canali in primavera ospitano numerosi anfibi e tartarughe d'acqua.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25

Aqua Srl

info@aqualab.it



Laboratorio

Centro Visita Casa Monti e
Riserva Naturale di Alfonsine

casamonti@atlantide.net

Ali e antenne

Turismo sostenibile, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Cambiamento climatico

Escursione immersiva in natura, presso una stazione della Riserva di Alfonsine, con lo scopo di imparare a conoscere la biodiversità della classe degli insetti: dopo la visita guidata sarà realizzata la "caccia agli insetti" che consentirà ai ragazzi di avvicinarsi a questo mondo spesso sconosciuto. Gli esemplari raccolti saranno poi osservati con il supporto di attrezzature, come scatole entomologiche per confrontare le diverse specie, stereo microscopi e schede di riconoscimento. Alla fine dell'incontro i ragazzi avranno appreso le caratteristiche di diverse specie e come poterle riconoscere. Attività basata sul metodo IBSE (Inquiry Based Science Education): un'educazione scientifica che porta un approccio induttivo all'insegnamento e che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta e la costruzione della conoscenza da parte degli studenti stessi. Le attività laboratoriali saranno differenziate per target di età dei ragazzi coinvolti.



Stagione migliore

Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **15 - 25**



Laboratorio

Ecomuseo delle Erbe Palustri
erbepalustri.associazione@gmail.com

Giocare con niente

Patrimonio culturale immateriale, Impresa sostenibile, Ricerca e innovazione, Gestione efficiente delle risorse

Il vero giocattolo didattico è il gioco che non c'è. Obiettivo di questa esperienza sarà quello di esplorare modalità di gioco e giocattoli dei bambini di una volta, ponendoli a confronto con quelli attuali, riciclando in modo creativo i materiali di scarto e riscoprendo il gioco all'aria aperta. Sarà possibile abbinare alle attività proposte uno dei seguenti laboratori, per i quali si chiede ai bambini di portare i materiali indicati tra parentesi: a) giochi di carta e col tovagliolo (tovagliolo o fazzoletto); b) il "cane" (barattolo cilindrico con coperchio); c) la fionda (forcella di legno d'albero); d) il "missile San Marco" (bottiglia di plastica di forma conica). È possibile abbinare una visita guidata all'attività di laboratorio, prolungando l'esperienza all'intera giornata. Per maggiori informazioni contattare la segreteria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Ecomuseo delle Erbe Palustri
erbepalustri.associazione@gmail.com

Mani che intrecciano

Produzioni tipiche, Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale

Questo laboratorio di lavorazione delle erbe palustri ha lo scopo di far apprendere ai partecipanti i primi rudimenti di intreccio e manipolazione delle vegetazioni spontanee. All'interno della "casa laboratorio" del museo si illustreranno l'ambiente e le attrezzature di lavoro impiegate per la lavorazione delle erbe palustri. A seguire, si procederà con la realizzazione di uno stuoino da bicicletta (che ciascun bambino potrà portare a casa) spiegandone l'utilizzo, le erbe impiegate e le modalità di lavorazione. È possibile abbinare una visita guidata all'attività di laboratorio, prolungando l'esperienza all'intera giornata. Per maggiori informazioni contattare la segreteria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Ecomuseo delle Erbe Palustri

erbepalustri.associazione@gmail.com

Pesci intrecciati

Produzioni tipiche, Patrimonio culturale materiale, Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale immateriale

Il laboratorio "pesci intrecciati" è dedicato alla scoperta dell'arte dell'intreccio delle erbe palustri in chiave creativa. I partecipanti potranno sperimentare l'intreccio creativo per dare forma, a partire da salici e altre erbe palustri di cui si apprenderanno nomi e proprietà, ad alcuni pesci che potranno portare a casa come ricordo dell'esperienza. All'interno della "casa laboratorio" del museo si illustreranno l'ambiente e tutte le attrezzature di lavoro impiegate per la lavorazione delle erbe palustri. È possibile abbinare una visita guidata all'attività di laboratorio, prolungando l'esperienza all'intera giornata. Per maggiori informazioni contattare la segreteria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it

La mia prima esperienza da birdwatcher

Paesaggio, Biodiversità acquatica, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Un'esperta guida ambientale accoglierà i gruppi in visita descrivendo il particolare ecosistema in cui si svolgerà l'attività di birdwatching. Verranno illustrate le caratteristiche dei principali volatili che si possono incontrare nell'ambiente vallivo (trampolieri, limicoli, anatidi, rallidi, rapaci, e così via) e a seguire saranno distribuiti dei binocoli per cimentarsi nell'attività vera e propria di osservazione. L'esperienza si concluderà con la realizzazione di una piccola mangiatoia per uccelli.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Ecomuseo delle Valli di Argenta
info@vallidiargenta.org

Una goccia d'acqua al microscopio

Paesaggio, Biodiversità acquatica, Ricerca e innovazione, Cambiamento climatico

Esperienza scientifica all'interno del laboratorio attrezzato del Museo delle Valli dedicata all'osservazione degli organismi viventi che popolano le acque dolci stagnanti del nostro territorio. Lo studio avverrà mediante una prima parte introduttiva per approfondire le diverse tipologie di organismi che popolano l'elemento acqua (plancton, necton e bentos) per poi passare alla fare più operativa e descrittiva attraverso l'ausilio e l'utilizzo del microscopio ottico di gocce d'acqua. Durante l'attività verranno consegnate schede didattiche per aiutare gli alunni al riconoscimento degli organismi e per annotare le fasi sperimentali.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it

L'arte degli antichi vasai

Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Attività economiche tradizionali, Produzioni tipiche

Percorso didattico comprensivo di laboratorio e visita guidata alla sezione romana del Museo Delta Antico. Lo scopo del laboratorio è presentare l'importanza della ceramica nelle diverse epoche; addentrandosi nelle materie prime utilizzate, le principali tecniche di lavorazione dell'argilla e di produzione di vasi, nonché l'uso della ceramica nella vita quotidiana. Infine, manipolando l'argilla, i partecipanti sperimenteranno l'arcaica tecnica della lavorazione a cercine per creare un piccolo vaso.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
archeologico

Simposio alle case di Spina

Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Attività economiche tradizionali, Produzioni tipiche

Il Museo Delta Antico propone un inedito laboratorio didattico presso la sua nuova sezione Open Air in località Stazione di Pesca Foce. Studi di archeologia sperimentale hanno infatti permesso di ricostruire due esempi di abitazioni dell'antica città etrusca di Spina complete anche dei loro arredi. In questa suggestiva cornice, grazie a una teatralizzazione guidata dalle operatrici museali, i partecipanti all'attività didattica si immergeranno nell'antica quotidianità etrusca e vivranno in prima persona il momento del banchetto e del simposio. Impersonando principi, nobili, poeti, danzatrici, musicisti e servitori, i ragazzi potranno sperimentare il rituale del vino, le abitudini culinarie, gli antichi giochi di intrattenimento che animavano questo momento conviviale così importante per gli etruschi di Spina.



Stagione migliore

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it



Progetto/
iniziativa

LIFE Perdix

perdixperdixitalica@gmail.com

Progetto LIFE PERDIX scuole

Biodiversità terrestre, Ricerca e innovazione, Impresa sostenibile, Paesaggio

Il Progetto LIFE PERDIX mira al recupero e alla conservazione di una specie dichiarata estinta in natura, la Starna italiana, che oggi è stata reintrodotta all'interno del sito della Zona di Protezione Speciale (ZPS IT4060008) Valle del Mezzano, nel Delta del Po. Le azioni di progetto previste per le scuole secondarie di primo grado riguardano una visita guidata nei luoghi di reintroduzione della Starna italiana, preceduta da un corso di aggiornamento per docenti "Biodiversità & Territorio" e un incontro educativo (in presenza per le scuole delle province di Ferrara e Ravenna, a distanza per gli altri territori) sui temi del progetto.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Progetto/
iniziativa

Ri.nova Soc. Coop
didattica@rinova.eu

Un'anguilla per amica (Progetto LIFE EEL)

Biodiversità acquatica, Ricerca e innovazione, Paesaggio, Gestione e manutenzione del territorio

Il Progetto LIFEEL ha l'obiettivo di salvare dall'estinzione l'Anguilla europea e preservare gli ambienti in cui vive. Una sfida che Il Parco del Delta del Po e i suoi partner hanno raccolto operando su diversi fronti, fra cui quello di informare e rendere partecipi i portatori di interesse e tutta la popolazione, a partire dai più giovani. Le attività proposte per le classi della scuola secondaria di II e III grado sono gratuite e prevedono un concorso dal titolo "un'anguilla per amica" a cui è possibile partecipare proponendo un testo o un manifesto, un incontro di presentazione del progetto Lifeel e uno dedicato al ciclo vitale dell'anguilla, alla sua migrazione e gli ambienti in cui vive che potrà essere svolto "in campo".



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25



Progetto/
iniziativa

LIFE Transfer
info@parcodeltapo.org

La Laguna a scuola (Progetto LIFE TRANSFER)

Ricerca e innovazione, Biodiversità acquatica, Gestione e manutenzione del territorio, Paesaggio

Il progetto Life Transfer è dedicato al miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat lagunare, attraverso la ricostituzione delle fanerogame marine in otto siti Natura 2000 in tre diversi Paesi europei: Italia, Grecia e Spagna. Il progetto, finalizzato a realizzare piccoli trapianti di fanerogame sommerse, in grado di produrre alta quantità di semi e che andranno a rappresentare un centro di diffusione per la colonizzazione e diffusione progressiva su larga scala nelle aree lagunari, prevede alcune visite ai siti in cui si sviluppa il progetto nel Delta del Po e altre attività di approfondimento.

Stagione migliore



Durata approssimativa

2 - 4 ore

Accessibilità

Completa

Numero studenti

Anche grandi numeri

PO GRANDE

isole
golene
boschi
lidi
borghi

La **Riserva di Biosfera Po Grande**, riconosciuta nel **2019**, copre una superficie complessiva di 2.866 km² con una popolazione di 541.047 abitanti e si estende su **83 Comuni** e 3 Regioni (Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia).

L'ecosistema fluviale del Po, che nel tratto racchiuso dalla Riserva della Biosfera presenta la massima ampiezza, rappresenta un complesso **sistema di habitat**, costituito dall'alveo e le sue numerose ramificazioni, le zone umide marginali e le isole fluviali, i molti boschi ripariali, le praterie igrofile, nonché le aree agricole e di bonifica.

Il territorio si presta molto allo sviluppo di **attività turistiche** e ricreative (passeggiate in bicicletta, canoa, pesca amatoriale, ecc.) che rappresentano un importante strumento di scoperta degli altri **valori culturali** ed **enogastronomici** locali. Il patrimonio culturale del territorio prende infatti forma da una molteplicità di relazioni sociali ed economiche che le comunità locali hanno saputo intrecciare con il Grande Po e che trovano espressioni identitarie negli elementi del paesaggio, ma anche nei diversi settori produttivi, tra i quali spiccano le eccellenze gastronomiche e artistiche.

Elenco delle esperienze

- 1) Ceas "Mario Lodi" – Eden Azione ed Educazione per l'Ambiente
- 2) Visita ai giardini di villa Malaspina - Comune di Gualtieri
- 3) Visita all'Isola degli Internati - Comune di Gualtieri
- 4) Visita alla Bonifica Bentivoglio - Comune di Gualtieri
- 5) Visita guidata all'area naturalistica del Bosco del Caldaren - Comune di Gualtieri
- 6) Vita di palude: biodiversità e relazioni in un delicato ecosistema
- 7) Laboratori esperienziali su Antonio Ligabue
- 8) Atelier a Palazzo
- 9) Visita al Museo della Terramara S. Rosa - Comune di Poviglio
- 10) Visita al Museo Gonzaga - Comune di Novellara
- 11) Visita alla Mostra Permanente della civiltà contadina - Comune di Novellara
- 12) Visita all'Acetaia Comunale - Comune di Novellara
- 13) Museo «C'era una volta la scuola» – Istituto Comprensivo "Ferrante Gonzaga"
- 14) Museo della Scienza e Planetario – Istituto Comprensivo "Ferrante Gonzaga"
- 15) Visita a Po 432 Museo-cantiere della navigazione e del governo del fiume Po - Comune di Boretto
- 16) Visita al Museo Multimediale della Bonifica - Comune di Boretto
- 17) Visita al Museo Archeologico "Albino Umiltà" - Comune di Brescello
- 18) Visita Palazzo Ducale di Guastalla
- 19) Visita al museo Casa dei Pontieri - Comune di Boretto
- 20) Visita al Centro di Cultura Ambientale del Fiume Po Acquario "Biosfera di Parma", Sorbolo Mezzani (PR)
- 21) Laboratori Spazio Goccia - Comune di Luzzara



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ceas "Mario Lodi" – Eden Azione ed Educazione per l'Ambiente

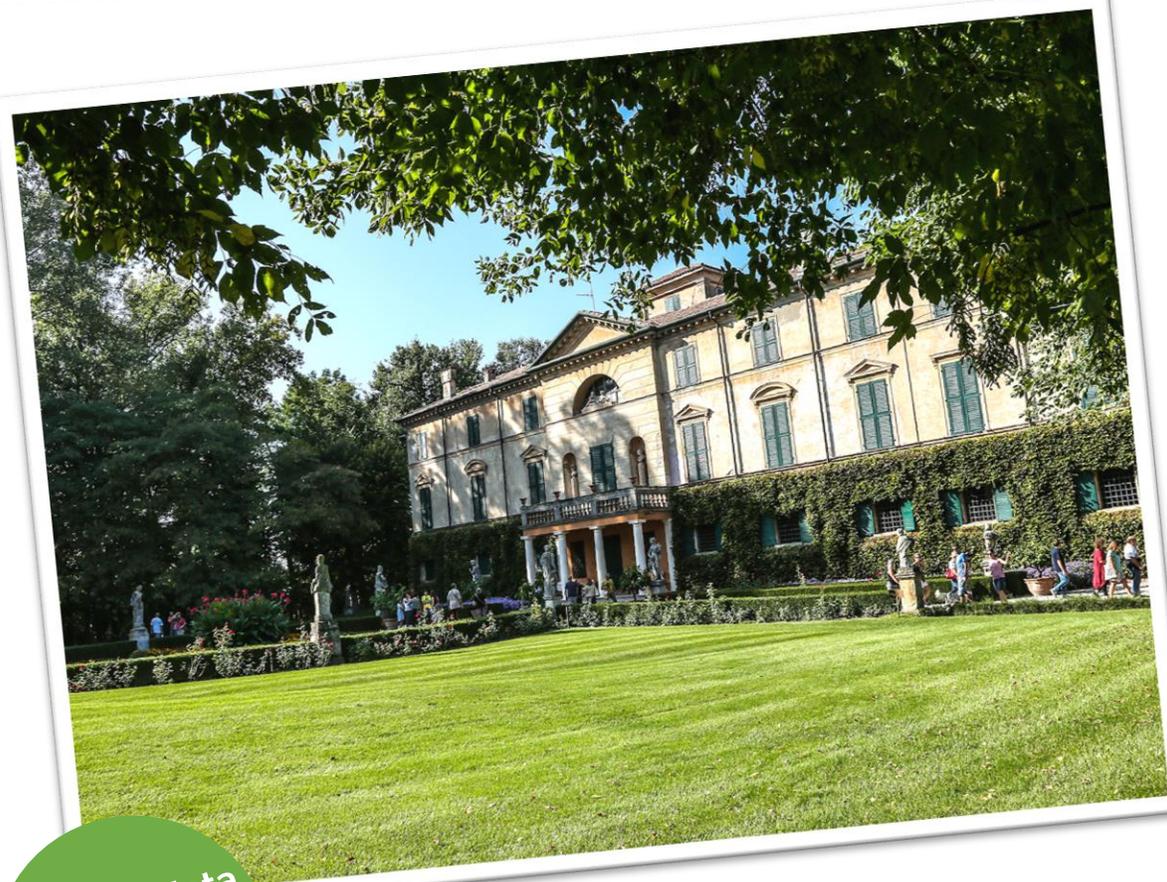
Forestazione, Ricerca e innovazione, Gestione e manutenzione del territorio, Cambiamento climatico

La Golena va vissuta nei suoi momenti indimenticabili e nei suoi angoli unici. Chi queste cose le ha vissute e le conosce bene è in grado di fare rivivere anche ad altri le esperienze che lasciano il segno e l'amore per un ambiente che merita di essere amato. L'esperienza prevede una visita guidata alle oasi realizzate grazie a diversi progetti, con un approccio orientato alla trasmissione degli elementi attraenti e emozionanti dell'ambiente del Po. I percorsi si sviluppano sui sentieri costruiti principalmente con il materiale di risulta degli scavi per la creazione delle zone umide.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25

CEAS Mario Lodi
boscoprofondo@gmail.com



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita ai giardini di villa Malaspina - Comune di Gualtieri

Turismo sostenibile, Biodiversità terrestre, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

L'esperienza proposta prevede una visita alla villa Malaspina, che sorge al termine di un viale ortogonale alla strada principale del Comune di Gualtieri. Il nucleo originario è identificabile con l'antico castello del vescovo di Parma, ricordato in un documento del 1388. Passò ai Torello nel XVI sec, presentandosi a pianta rettangolare e con due piani, circondata da fossato con ponte levatoio. Nel 1835 passò ai Malaspina e in seguito ai Guarienti, che ne sono gli attuali proprietari. Nel 1840 fu ristrutturata in stile neoclassico. La facciata sud si affaccia su un giardino naturalistico progettato secondo canoni romantici. Tale giardino rappresenta uno degli esempi più interessanti di giardino pittoresco all'inglese nel reggiano. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita all'Isola degli Internati - Comune di Gualtieri

Biodiversità terrestre, Mobilità sostenibile, Turismo sostenibile, Paesaggio

Percorrendo la pista ciclabile che, partendo da Gualtieri porta fino a Boretto e a Guastalla, si possono ammirare emozionanti luoghi naturali, come l'Isola degli Internati, il lago azzurro, la via Alzaia, la cava del Piattello e molto altro ancora. La visita inoltre permetterà di osservare alcuni relitti di importanza storica, che spuntano dalle acque del Porto Vecchio: un rimorchiatore e due bettoline, Ostiglia e Revere, mitragliate e poi bombardate da un aereo americano nella primavera del 1944. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita alla Bonifica Bentivoglio - Comune di Gualtieri

Gestione e manutenzione del territorio, Biodiversità terrestre, Paesaggio, Turismo sostenibile

L'esperienza prevede una visita alle Botti Bentivoglio (1576) e all'Impianto Idrovoro del Torrione (realizzato tra il 1920 e il 1932), nell'ambito dell'imponente sistema di bonifica realizzato per volere di Cornelio e successivamente di Ippolito Bentivoglio. Le Botti, collocate all'intersezione fra il Crostolo e il collettore Fiuma, furono pensate per veicolare le acque del secondo, provenienti da Boretto, al di sotto dell'alveo del primo, per farle poi proseguire fino al fiume Secchia. L'Impianto idrovoro del Torrione fu realizzato per potenziare l'attività delle Botti scaricando l'acqua sovrabbondante nel Crostolo tramite tre potenti gruppi di pompe. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

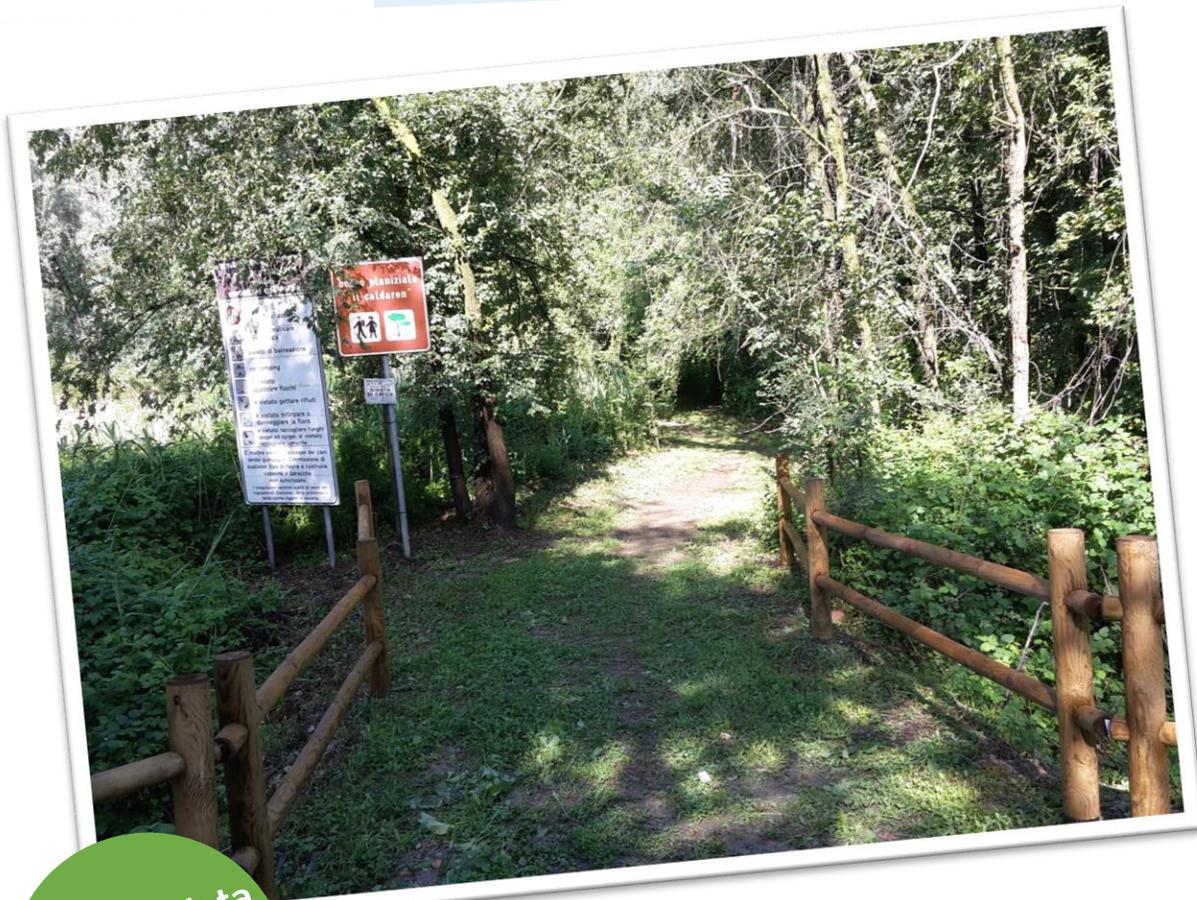
Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita guidata all'area naturalistica del Bosco del Caldaren - Comune di Gualtieri

Turismo sostenibile, Paesaggio, Mobilità sostenibile, Biodiversità terrestre

L'area di riequilibrio ambientale sorge nelle ex cave estrattive di argilla che venivano utilizzate per la produzione di mattoni presso la fornace di Altomani, in località Baccanello di Guastalla. Il trasporto del materiale avveniva tramite una teleferica con secchi (caldaren). Dopo l'esaurimento delle escavazioni negli anni '60, i dislivelli e la persistenza di acqua nelle cave non ne hanno permesso la coltivazione e tra gli anni '60 e '70 è stata utilizzata come discarica abusiva. Negli anni '80, il Comune e la Provincia hanno creato al suo interno una riserva naturale. Le GEV hanno contribuito al recupero ambientale, tramite il ripristino spontaneo planiziale tipico delle zone umide ed eliminando le parti coltivate a pioppeti. Il bosco che ne è derivato, ricco di salici, pioppi, aceri campestri, olmi campestri e siberiani, è oggi vissuto come palestra a cielo aperto e luogo per lente passeggiate. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

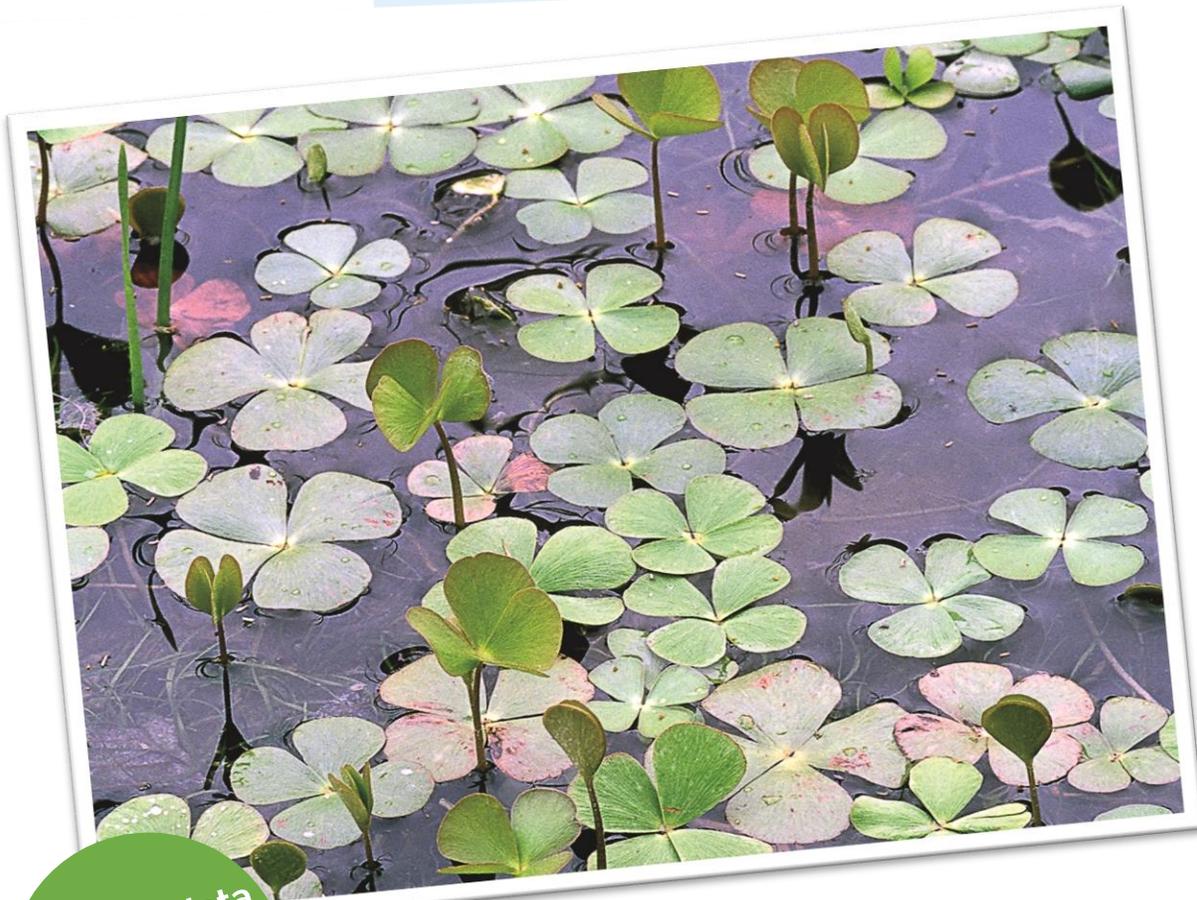
Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Vita di palude: biodiversità e relazioni in un delicato ecosistema

Biodiversità terrestre, Gestione e manutenzione del territorio, Biodiversità acquatica, Paesaggio

Indagine analitica di un ecosistema divenuto ormai raro in tutta la Pianura Padana, l'ecosistema palustre, partendo dalla lettura del paesaggio e dall'analisi della biodiversità che lo caratterizza. Quali elementi vegetali e animali popolano la Riserva Parma Morta e in che modo sono in relazione tra essi e con l'uomo? Quali elementi caratterizzano il paesaggio, quali e quanti paesaggi possiamo percepire? Osservazioni guidate e attività di disegno per il riconoscimento degli elementi naturali e antropici aiuteranno a rispondere a queste domande, a interpretare ciò che si vede e a comprendere la vulnerabilità e la necessità di tutela di un ecosistema fragile. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Biblioteca comunale di Gualtieri
info@museo-fondazione.it

Laboratori esperienziali su Antonio Ligabue

Patrimonio culturale immateriale, Patrimonio culturale materiale, Coesione sociale, Paesaggio

Antonio Ligabue detto il Toni, condusse parte della sua vita lungo le sponde del Po, quel grande Fiume che lo avvolse sempre con atmosfere nebbiose in sintonia con le passioni del suo subconscio. I laboratori nascono per far conoscere Antonio Ligabue ai bambini e ai ragazzi dai 3 ai 14 anni e dare stimoli affinché possano riflettere su di sé e sulla "diversità" e possano esprimere le proprie emozioni con un linguaggio figurativo usando colori a tempera su carta, cartone e la modellazione con creta.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Reggiolo attiva
info@reggioloattiva.it

Atelier a Palazzo

Biodiversità terrestre, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale, Ricerca e innovazione

Un palazzo di origine cinquecentesca tra storia e contemporaneità, un parco pubblico con i suoi ecosistemi vegetali e animali, una piazza con la sua vita in movimento, un atelier dei 100 linguaggi. L'Atelier a palazzo è un luogo di sperimentazione, ricerca e apprendimento, situato all'interno di Palazzo Sartoretti nel centro di Reggiolo, aperto a scuole, famiglie e cittadinanza. Un luogo in cui scoprire e creare insieme sostenuti da una molteplicità di linguaggi espressivi in contesti analogici e digitali. Un luogo in cui le trame di una corteccia possono essere esplorate attraverso la lente di un microscopio, un segno grafico o una poesia; in cui gli affreschi del palazzo possono essere osservati e reinterpretati da diversi punti di vista, intrecciando scienza e immaginazione; in cui le ipotesi e le idee delle bambine e dei bambini possono emergere attraverso il confronto e la ricerca in gruppo.

Stagione migliore



Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	< 15



Visita guidata
in un museo

Biblioteca comunale di Poviglio
museoterramara@comune.poviglio.re.it

Visita al Museo della Terramara S. Rosa - Comune di Poviglio

Gestione e manutenzione del territorio, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale

Il Museo espone una raccolta di materiali provenienti dagli scavi della Terramara di Santa Rosa, importante insediamento impiantato tra fine XVI e inizi XV secolo a.C. e sopravvissuto fino alla metà del XII secolo a.C. Tra i reperti più significativi, il museo conserva vasellame, strumenti e ornamenti in bronzo, in palco di cervo, resti di fauna, perle in ambra o pasta vitrea. L'esperienza prevede una visita al percorso Museale e a seguire Laboratori didattici, inerenti ai temi della ceramica, della tessitura e del mestiere dell'Archeologo.

Stagione migliore



Durata approssimativa

0 - 2 ore

Accessibilità

Completa

Numero studenti

15 - 25



Visita guidata
in un museo

Comune di Novellara - Servizi civici musei,
valorizzazione patrimonio storico artistico e turismo

turismo@comune.novellara.re.it

Visita al Museo Gonzaga - Comune di Novellara

Patrimonio culturale immateriale, Patrimonio culturale materiale, Turismo sostenibile, Paesaggio

Il Museo Gonzaga è un museo civico che conserva memorie storico-artistiche legate soprattutto alla presenza della famiglia Gonzaga. La signoria dei Gonzaga che durò quasi quattro secoli, dal 1371 al 1728, trasformò Novellara nella capitale di un piccolo stato, una piccola città ideale, ricca di monumenti e opere d'arte. Il percorso museale si snoda nel cinquecentesco appartamento nobile che si trova al primo piano dell'ala nord della Rocca di Novellara, dove diverse sale conservano ancora oggi soffitti a cassettoni decorati, fregi attribuiti ad allievi di Lelio Orsi, camini in marmo veronese. Possibilità di partecipare a laboratori e attività didattiche.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Comune di Novellara - Servizi civici musei,
valorizzazione patrimonio storico artistico e turismo

turismo@comune.novellara.re.it

Visita alla Mostra Permanente della civiltà contadina - Comune di Novellara

Patrimonio culturale immateriale, Attività economiche tradizionali, Patrimonio culturale materiale, Produzioni tipiche

I partecipanti verranno accompagnati all'interno della Mostra della civiltà contadina di Novellara, collocata nel suggestivo ambiente dei quattrocenteschi sotterranei della Rocca dei Gonzaga, a pochi passi dal Museo Gonzaga, dal Teatro Tagliavini e dalla Acetaia Comunale. Attraverso un percorso guidato, i visitatori potranno scoprire vita e tradizioni del mondo contadino di inizio '900 e approfondire lo stretto rapporto tra prodotti enogastronomici del territorio (Lambrusco, Parmigiano-Reggiano, Salumi, Cocomere, miele ecc...) e saperi, abilità e sensibilità antichi e diffusi che la Mostra intende valorizzare.

Stagione migliore



Durata approssimativa

0 - 2 ore

Accessibilità

Completa

Numero studenti

Anche grandi numeri



Visita guidata
in un museo

Comune di Novellara - Servizi civici musei,
valorizzazione patrimonio storico artistico e turismo

turismo@comune.novellara.re.it

Visita all'Acetaia Comunale - Comune di Novellara

Attività economiche tradizionali, Patrimonio culturale immateriale, Patrimonio culturale materiale, Produzioni tipiche

L'Acetaia comunale si trova nel sottotetto dell'ala est della Rocca dei Gonzaga, oggi residenza municipale posta nel cuore del centro storico di Novellara. Al suo interno riposano due batterie di botticelle pregiate e scrupolosamente marchiate a fuoco con lo stemma della città di Novellara. Il numero di barilotti e la loro capacità e sequenza sono decisi dal Mastro acetaio della Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale. Attraverso un percorso guidato, i partecipanti potranno scoprire e approfondire storia e preparazione del prezioso Aceto Balsamico Tradizionale. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti < 15



Visita guidata
in un museo

Istituto Comprensivo "Ferrante Gonzaga", Unione
Bassa Reggiana

REIC812008@istruzione.it

Museo «C'era una volta la scuola» – Istituto Comprensivo “Ferrante Gonzaga”

Patrimonio culturale immateriale, Patrimonio culturale materiale, Attività economiche tradizionali, Coesione sociale

Il museo è stato istituito per conservare e valorizzare arredi, materiali e documenti ritrovati nella scuola primaria di Guastalla e avvicinare i bambini e i ragazzi allo studio della storia locale e nazionale attraverso l'utilizzo delle fonti e lo sviluppo di simulazioni e attività laboratoriali. Sono state ricostruite due aule scolastiche nelle quali si possono osservare arredi, materiali e documenti del passato della scuola. Il primo ambiente riproduce un'aula della prima metà del '900, mentre il secondo ospita un'aula del secondo dopoguerra. Oltre agli arredi (banchi, pallottolieri, lavagna, cattedra, armadi...), il museo conserva documenti scolastici del periodo 1843-1970, registri di classe, quaderni e ricerche degli alunni, relazioni di fine anno degli insegnanti, materiale cartaceo di segreteria, corrispondenze. Sono inoltre presenti libri di didattica e di pedagogia della fine dell'800 e dei primi decenni del 900, fotografie, carte storiche, geografiche, scientifiche.



Stagione migliore

Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un museo

Istituto Comprensivo "Ferrante Gonzaga", Unione
Bassa Reggiana

REIC812008@istruzione.it

Museo della Scienza e Planetario – Istituto Comprensivo “Ferrante Gonzaga”

Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Ricerca e innovazione, Geologia

All'interno degli spazi della scuola secondaria di Guastalla è presente un museo che permette attività di osservazione sul regno animale e minerale guidate dal personale docente dell'istituto. Le collezioni presenti comprendono un vasto repertorio di animali imbalsamati e una collezione di minerali. Tra le dotazioni del museo si segnala un microscopio tridimensionale che consente la visione di oggetti a tre dimensioni. Presso lo stesso istituto si trova un planetario che permette di osservare il cielo dell'emisfero boreale, così come visibile da Guastalla.



Stagione migliore

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Visita a Po 432 Museo-cantiere della navigazione e del governo del fiume Po - Comune di Boretto

Paesaggio, Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale materiale, Turismo sostenibile

I partecipanti visiteranno "Po 432 - Museo cantiere della navigazione e del governo del fiume Po", situato esattamente a 432 chilometri dalla sorgente sul Monviso. Il museo di archeologia industriale, fondato nel 1997 a seguito di un primo allestimento di materiali della Sezione Autonoma del Genio Civile per il Po, conserva una serie di oggetti, strumenti e macchinari utilizzati principalmente nella prima metà del secolo scorso per la manutenzione dei fondali e la regolamentazione della navigazione.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25

Pro Loco Boretto

assprolocoboretto@gmail.com



Visita guidata
in un museo

Visita al Museo Multimediale della Bonifica - Comune di Boretto

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile, Gestione e manutenzione del territorio

Il museo permanente allestito nella chiavica di Boretto illustra attraverso una performance multimediale il significato della Bonifica e quanto essa sia necessaria ed ecologicamente sostenibile per il territorio, per la sicurezza idraulica, per l'irrigazione, per la coltivazione e per la protezione dai disastri idrogeologici. Al centro della sala un grande modello architettonico di 9 mq indirizza e aiuta la visione. Suoni, luci e immagini rappresentano un racconto suddiviso in diversi scenari: l'acqua, la macchina della bonifica, natura coltivata, il lavoro dell'uomo, la città, per concludersi leggendo il territorio del consorzio narrato attraverso mappe di oggi e di ieri.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25

Pro Loco Boretto

assprolocoboretto@gmail.com



Visita guidata
in un museo

Museo Archeologico Albino Umiltà
ufficioturismo@comune.brescia.re.it

Visita al Museo Archeologico "Albino Umiltà" - Comune di Brescello

*Paesaggio, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale,
Attività economiche tradizionali*

La Fondazione Paese di Don Camillo e Peppone propone una visita guidata all'interno del Museo Archeologico "Albino Umiltà" di Brescello abbinata ad un'attività laboratoriale didattica. Il percorso di visita ripercorre le tappe fondamentali dell'insediamento romano a Brescello (I sec. a.C – II sec. d.C.) a partire dai ritrovamenti archeologici: i resti della necropoli con le differenti tipologie di monumenti e sculture funerarie, due splendidi esemplari di pavimenti a mosaico provenienti da una domus, perfettamente conservati e decorati con elementi geometrici, anfore e vasi. Terminata la visita, i partecipanti vengono guidati in un laboratorio di manipolazione dell'argilla o in alternativa, dedicato ad approfondire la tecnica del mosaico.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un museo

Ufficio Cultura Comune di Guastalla
ufficiocultura@comune.guastalla.re.it

Visita al Palazzo Ducale di Guastalla

Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Turismo sostenibile

Visitare il Palazzo Ducale di Guastalla permette di immergersi nella storia e di scoprire le diverse fasi che hanno caratterizzato l'edificio e la città stessa. Percorrere gli ambienti del piano nobile farà scoprire quelli che furono i grandi saloni della corte signorile dei Gonzaga, in seguito trasformati in uffici, appartamenti e spazi per il lavoro durante la privatizzazione del XIX secolo. Oggi il palazzo è sede di esposizioni temporanee e permanenti che riguardano tematiche storiche, artistiche e paesaggistiche. Il racconto di questi spazi, adeguando il linguaggio alle diverse fasce d'età, ha saputo affascinare le classi scolastiche di ogni ordine e grado che hanno visitato il Palazzo Ducale di Guastalla. In affiancamento al percorso di visita, la presenza di laboratori didattici presso l'Atelier di Palazzo Ducale ha fornito un binomio di successo per una proposta completa e variegata.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Casa dei Pontieri
info@albergodelpo.it

Visita al museo Casa dei Pontieri - Comune di Boretto

Turismo sostenibile, Patrimonio culturale materiale, Attività economiche tradizionali, Paesaggio

In un ambiente che ha fatto parte delle strutture collaterali del vecchio ponte in chiatte che collegava Boretto a Viadana, distrutto nel 1967, il figlio dell'ultimo capopontiere (e nipote del primo) ha raccolto le immagini più significative della vita del ponte, e ricostruito parte del ponte stesso (scala 1:10). Il museo offre una ricca documentazione visiva delle trasformazioni occorse alle modalità di attraversamento del fiume; sono conservati oggetti, attrezzi, strumenti e fotografie che raccontano della vita e delle abitudini prima della costruzione del ponte in cemento.



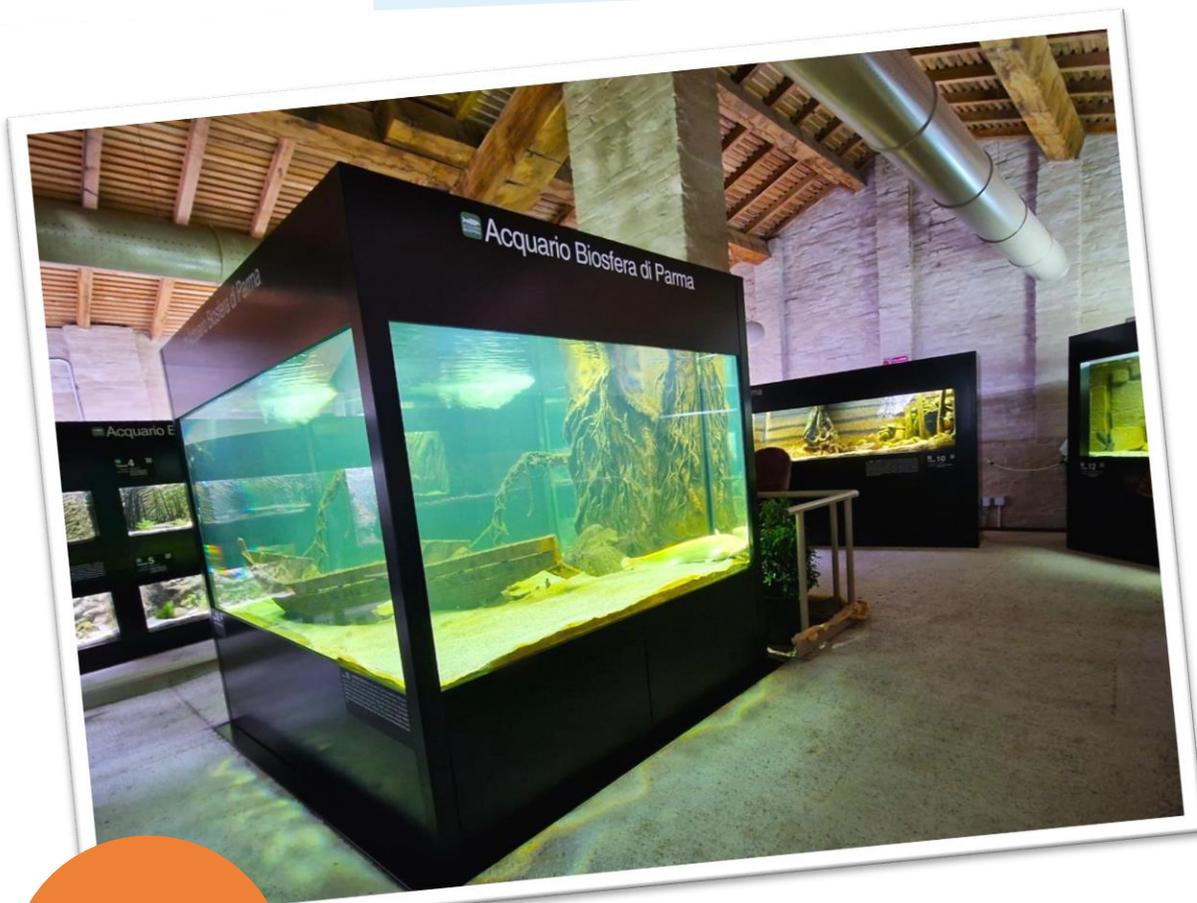
Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Visita al Centro di Cultura Ambientale del Fiume Po Acquario "Biosfera di Parma", Sorbolo Mezzani (PR)

Biodiversità acquatica, Paesaggio, Gestione efficiente delle risorse, Turismo sostenibile

L'acquario ha riaperto ufficialmente il 27 aprile 2024, e si trova in prossimità della Riserva Naturale Parma Morta, una preziosa testimonianza delle antiche dinamiche fluviali della pianura padana, un'oasi verde nella nostra grande Pianura padana. L'acquario offre l'opportunità di conoscere i pesci del grande fiume. In 15 vasche si potranno ammirare alcune delle specie delle nostre acque interne, come: il gambero, la tinca, i pesci rossi, le carpe specchio, le anguille, i cavedani, la carpa erbivora, lo storione cobice, i barbi, il persico sole, il persico reale, il pesce gatto, l'aspio e lo storione siberiano. Un modo nuovo e divertente di conoscere e amare la vita nel fiume.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25

Comune di Sorbolo Mezzani

info@acquariobiosferadiparma.it



Progetto/
iniziativa

Spazio Goccia

spaziogoccia@gmail.com; biblioteca@fondazioneunpaese.org

Laboratori Spazio Goccia - Comune di Luzzara

Ricerca e innovazione, Gestione efficiente delle risorse, Biodiversità acquatica

Il progetto "Spazio Goccia: le forme dell'acqua", è uno spazio pensato per fare "cultura dell'acqua", scoprirne i segreti, il lavoro, la magia, la trasparenza dei liquidi e la concretezza dei tubi; uno spazio aperto alle scuole e ai cittadini che propone laboratori e attività culturali attorno all'uso del bene comune acqua e della sostenibilità quotidiana e all'utilizzo di una risorsa preziosa come l'acqua, che merita conoscenza e rispetto. L'esperienza si articola in attività esperienziali e sperimentali sulla natura e sulle possibilità dell'elemento acqua per riscoprirlo attraverso il pensiero, l'osservazione e l'azione. Le attività sono declinate in base alla fascia di età. Le esperienze laboratoriali sono simili tra loro, ma allo stesso tempo uniche, perché chi vi partecipa è al centro dell'attività e diventa parte del contenuto lasciando, talvolta, traccia del suo passaggio.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25

Regione Emilia-Romagna

Assessorato alla Programmazione territoriale,
forestazione, parchi e UNESCO

Riserve della Biosfera dell'Emilia-Romagna



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO